



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
– Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
va@pec.mite.gov.it

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
– Commissione Tecnica PNRR/PNIEC
COMPNIEC@pec.mite.gov.it

e p.c. Ministero della Cultura – Soprintendenza
Speciale per il Piano di Ripresa e Resilienza
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

e p.c. Comune di Villanova Tulo

Oggetto: [ID: 10855] Procedura di V.I.A.- P.N.I.E.C. ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 relativa al Progetto di un Parco Eolico da 50,4 MW composto da 7 turbine e relative opere di connessione alla RTN situato nel Comune di Isili (SU) Proponente: Sardeolica S.r.l - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Trasmissione osservazioni

In riferimento al procedimento di V.I.A. in oggetto, vista la nota del M.A.S.E prot. n. , vista la nota del M.A.S. E prot. n. 24899 del 09.02.2024 (prot. D.G.A. n. 4492 di pari data), si rappresenta quanto segue.

L'intervento consiste nella realizzazione di un impianto eolico e delle relative opere di connessione, da realizzarsi nei territori dei comuni di Isili, Nurallao, Nuragus e Genoni. Il parco eolico in progetto è costituito da n. 7 aerogeneratori, di potenza nominale pari a 7200 kW, per una potenza complessiva di 50,4 MW. Esso è caratterizzato da:

- altezza massima dell'aerogeneratore "al tip" pari a 200 m;
- cavidotto interrato per convogliare l'energia elettrica prodotta alla Stazione Elettrica (SE) della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale (RTN) di terna, denominata "Aruni", ubicata nel Comune di Genoni. La stazione elettrica Terna di nuova realizzazione è prevista lungo la S.P. 16 a circa 1 km dal centro abitato di Genoni.

L'impianto verrà localizzato in un'area distante circa 5 km dal centro abitato di Isili, a ridosso della zona industriale di Perd'e Cuaddu (a nord ed est), a circa 4 km dal centro abitato di Villanova Tulo, circa 10 km da quello di Sadali, circa 11 km da quello di Seulo e circa 3 Km da Nurallao.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Si osserva preliminarmente che la viabilità di accesso alle piazzole degli aerogeneratori individuati con IS_04, IS_06 e IS_07 ripercorre approssimativamente il limite amministrativo tra il comune di Isili e quello di Villanova Tulo, si chiede pertanto, secondo quanto stabilito dall'art. 24 del vigente D.Lgs. 152/2006 e ss. mm.ii, il necessario coinvolgimento anche dell'amministrazione comunale di Villanova Tulo, con una nuova pubblicazione dell'avviso al pubblico e il conseguente differimento dei termini per le osservazioni.

Si sottolinea che, pressoché sullo stesso ambito territoriale, insistono anche i seguenti interventi:

- [Id: 10464] Impianto fotovoltaico di potenza 24,195 MWP in zona industriale di Perd'e Cuaddu nel Comune di Isili (SU), proposto dalla Società Sardinia Solar Energy Isili S.r.l., attualmente in istruttoria di V.I.A. di competenza statale;
- [Id: 10861] Impianto eolico costituito da 12 aerogeneratori da 7,2 MW per una potenza complessiva di 86,4 MW e delle relative opere elettriche connesse localizzato nei Comuni di Mandas (SU), Escolca (SU), Serri (SU), Isili (SU) denominato "Lobadas", proposto dalla Società RWE Renewables Italia S.r.l., attualmente in istruttoria di V.I.A. di competenza statale;
- Impianto eolico da 28 MW in località "Perd'e Cuaddu" - Isili, Genoni, Nuragus e Nurallao, proposto dalla Società Progetto Inergia S.p.A., attualmente in istruttoria di V.I.A. di competenza regionale nell'ambito del Procedimento per il rilascio del Provvedimento Ambientale Unico Regionale (P.A.U.R.), ai sensi della L.R. n. 2 dell'8 febbraio 2021 e della Delib.G.R. n. 11/75 del 2021;
- Progetto di coltivazione e recupero ambientale nell'ambito della richiesta di concessione mineraria temporanea per argille bentonitiche e argille smettiche denominata "Mauru Marras" in agro del Comune di Isili, proposto dalla Società E.T.A.S. S.r.l., attualmente in istruttoria di V.I.A. di competenza regionale nell'ambito del Procedimento per il rilascio del Provvedimento Ambientale Unico Regionale (P.A.U.R.), ai sensi della L.R. n. 2 dell'8 febbraio 2021 e della Delib.G.R. n. 11/75 del 2021.

In taluni casi non è garantita la mutua compatibilità dell'intervento proposto dalla Società Sardeolica, con quelli sopra elencati: a titolo meramente esemplificativo alcuni degli aerogeneratori proposti non rispettano affatto le distanze di buona progettazione previste dalle norme tecniche in materia, nei confronti di quelli proposti dalla Società Progetto Inergia S.p.A.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Per quanto concerne inoltre gli impatti cumulativi a livello di area vasta si segnala un effetto cumulo non trascurabile con i seguenti progetti:

- [Id: 10526] Intervento di Repowering del Parco Eolico denominato "NURRI IR" con la dismissione degli attuali aerogeneratori e l'installazione di 14 nuovi aerogeneratori per una potenza complessiva di 92,4 MW situato a Nurri (SU), proposto dalla Società EDISON Rinnovabili S.p.A., attualmente in istruttoria di V.I.A. di competenza statale;
- [Id: 9474] Progetto "Costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Luminu" costituito da 17 aerogeneratori, ciascuno di potenza nominale pari a 6,6 MW, per una potenza complessiva di 112,2 MW, da realizzarsi nei comuni di Barumini, Escolca, Gergei, Las Plassas, Villanovafranca (SU), e delle opere di connessione ricadenti anche nei comuni di Genoni, Gesturi e Nuragus (SU), proposto dalla Società GRV Wind Sardegna 6 S.r.l., attualmente in istruttoria di V.I.A. di competenza statale;
- [Id: 7694] Progetto per la costruzione ed esercizio di un impianto eolico, denominato "Monte Argentu", di potenza pari a 60 MW, comprensivo delle opere di connessione alla RTN, da realizzare nel Comune di Nurri (SU), proposto dalla stessa Sardeolica S.r.l., attualmente in istruttoria di V.I.A. di competenza statale, il cui procedimento risulta sospeso su richiesta della stessa Proponente;
- "Impianto Eolico "Nurri", costituito da n. 7 aerogeneratori della potenza pari a 4,2 MW cadauno, per una potenza complessiva di 29,4 MW, in comune di Nurri (SU), proposto dalla Società Nurri Wind S.r.l., attualmente in istruttoria di V.I.A. di competenza regionale nell'ambito del Procedimento per il rilascio del Provvedimento Ambientale Unico Regionale (P.A.U.R.), ai sensi della L.R. n. 2 dell'8 febbraio 2021 e della Delib.G.R. n. 11/75 del 2021.

Si sottolinea che l'effetto cumulo, nel contesto specifico di intervento, ha ripercussioni estremamente significative su due aspetti: quello relativo alla lotta agli incendi boschivi e quello relativo agli impatti sul paesaggio e sul contesto storico – culturale e archeologico.

Per quanto concerne il primo aspetto, si sottolinea quanto rilevato dal Servizio ispettorato ripartimentale del C.F.V.A. di Cagliari nel parere di cui alla nota prot. n. 15200 del 28.02.2024, in cui si evidenzia che *<<la presenza in loco di ostacoli alla navigazione aerea di tali proporzioni riduce pesantemente l'efficacia dell'intervento di spegnimento ad opera dei mezzi aerei ad ala fissa o ad ala rotante, sia per gli aspetti relativi*



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

all'attacco diretto delle fiamme, sia per quelli relativi al rifornimento dagli invasivi. Si considera che l'evento paventato è suscettibile di verificarsi, considerato che le aree interessate dalle installazioni e le aree limitrofe ad esse presentano un indice di pericolosità incendi medio alto e indice di rischio medio (Piano Regionale Di Previsione, Prevenzione e Lotta Attiva contro gli Incendi Boschivi 2023- 2025) e che le conseguenze dello spegnimento ritardato comporterebbero maggiori danni all'ambiente. Tali ritardi a loro volta si ripercuotono negativamente sui tempi di risposta dell'apparato di lotta nello spegnimento di ulteriori incendi. Pertanto, si manifestano forti perplessità in ordine alla posa degli aerogeneratori su tali aree, in relazione al concreto ostacolo all'attività di spegnimento dei ricorrenti grandi incendi forestali>>. Si evidenzia inoltre che tale criticità oggettiva è nel caso specifico aggravata dall'effetto cumulo con gli altri impianti proposti sia a livello di sito che di area vasta, e dalla circostanza concreta che vede nell'area d' intervento la presenza di una zona industriale di interesse regionale, dove sono localizzate diverse attività produttive, fatto che determina un incremento significativo del rischio, che porta a paventare un pericolo per la pubblica incolumità.

Per quanto concerne gli impatti sul paesaggio e sul patrimonio storico culturale e archeologico, considerato quanto comunicato dallo stesso Servizio ispettorato ripartimentale del C.F.V.A. di Cagliari nella nota dianzi citata, in merito alla sussistenza nelle aree oggetto di intervento di vegetazione ascrivibile a bosco ai sensi della L.R. 8/2016 e ss.mm.ii, e quanto rilevato dal Servizio tutela del paesaggio Sardegna Meridionale nella nota prot. n. 11499 del 04.03.2024 (prot. D.G.A. n. 7406 di pari data) in merito alle criticità rappresentate dalle interferenze delle opere in progetto con tale elemento tutelato ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera g) del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., nonché alla <<costante criticità di carattere paesaggistico, per tali impianti per altro amplificata dalle elevate altezze dei pale eoliche, (119 metri al mozzo + metri 81 di pala) dovuta alla modificazione e scadimento dell'assetto percettivo scenico o panoramico per l'introduzione di elementi estranei nell'area interessata, particolarmente percettibili dai siti culturali precedentemente indicati>>, si ravvisa la presenza di impatti non mitigabili e difficilmente compensabili.

Sia il sito che l'area vasta di intervento si caratterizzano infatti per l'elevata densità di beni tutelati, di valenza storico-culturale, alcuni dei quali citati anche nel parere del Servizio tutela del paesaggio Sardegna Meridionale (Nuraghe Is Paras Isili; Pozzo sacro e nuraghe Nieddu; Nuraghe Tramalizzu; Chiesa Sant' Antonio; Nuraghe Adoni; nuraghe codice BUR 2232, etc.). I paesaggi rurali di queste aree sono arricchiti, oltre che dalla presenza di tipicità produttive storiche, diverse e di grande pregio, da una densissima



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

presenza di beni archeologici e culturali di varie epoche, di cui quella nuragica è quella maggiormente caratterizzante. L'interferenza su questi beni riverbera esternalità sui ricettori turistico culturali che non sono state indagate. La rete dell'offerta culturale, dei comuni ricadenti nell'area di visibilità, registra numerosi visitatori e il valore di mercato generato annualmente dalla spesa dei visitatori del circuito dei beni culturali rappresenta un indotto economico in crescita.

Per la valorizzazione di questi beni è in corso di attuazione l'Accordo di Programma Quadro per il Progetto di Sviluppo Territoriale (PST)- PT-CRP 19 R "Sarcidano Barbagia di Seulo, terre d'acqua e pietra" che quota circa 30,6 M€, a firma della Regione Sardegna e della Comunità Montana "Sarcidano – Barbagia di Seulo. L'obiettivo specifico del PST consiste nella realizzazione di un sistema di percorsi che, a partire dagli attrattori culturali già fruibili e innalzando il grado di accessibilità turistica complessiva dell'area, identifica la proposta turistica dell'entroterra in una destinazione unitaria capace di valorizzare le potenzialità dell'attrattore strategico del Trenino Verde; infine la Regione Sardegna ha investito, nella Manovra 2023-2025, risorse paria a € 33.579.200 destinate ai comuni per la valorizzazione, tutela e salvaguardia del circuito dei beni archeologici di epoca nuragica. Ciò al fine di rafforzare e sostenere, assieme all'Associazione "Sardegna verso l'Unesco", il riconoscimento dei monumenti della civiltà nuragica all'interno della 'World Heritage List' del patrimonio universale dell'Unesco, inclusi quelli ricadenti nell'area di visibilità del progetto come il Nuraghe di Is Paras e il Santuario Nuragico di Santa Vittoria.

Di questi elementi non si tiene conto in maniera adeguata nella documentazione predisposta; in particolare l'analisi costi – benefici non è sito – specifica e non tiene conto di tutte le importanti esternalità sopra rilevate.

In conclusione si ritiene che l'impianto proposto, unitamente a quelli già realizzati e/o in istruttoria, sia con procedure ministeriali che regionali, determini impatti ambientali e paesaggistici elevati e non mitigabili a causa della decontestualizzazione paesaggistica e identitaria dei luoghi e del valore storico-identitario oltre che economico degli stessi anche nell'ottica dell'azione di promozione del riconoscimento del valore universale del patrimonio identitario sardo; altro elemento di forte criticità è dato dalle problematiche connesse alla lotta area agli incendi boschivi in un'area caratterizzata da un livello significativo di rischio, funzione sia della copertura boschiva presente, che rappresenta in sé un elemento di valenza paesaggistica e ambientale, sia della presenza di importanti recettori, quali la presenza di un'area industriale.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Questa Direzione generale, pur consapevole del contributo che le singole Regioni devono fornire in ordine al raggiungimento degli sfidanti traguardi, stabiliti di concerto con la Comunità europea, in materia di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, per far fronte all'emergenza climatica in corso, non può infine ribadire che nell'area vasta di intervento si sta progressivamente verificando un effetto cumulo che si prospetta di gran lunga superiore alla capacità di carico dell'ambiente naturale, fenomeno che, peraltro, riguarda in maniera diffusa l'intero territorio regionale, dove, come noto, le richieste di connessione per realizzare impianti a energie rinnovabili sono tali da superare, al 31.12.2023, di quasi 9 volte (rif. Econnexion, la mappa delle connessioni rinnovabili predisposta da TERN S.p.A.) quanto previsto, per la Regione Sardegna, come obiettivo da raggiungersi al 2030 sulla base della bozza del D.M. sulle c.d. "aree idonee" (6,203 GW n.d.r.), tanto da prospettarsi la progressiva sostituzione/industrializzazione dell'ambiente naturale e del paesaggio con impianti di grossa taglia (incluse le opere di connessione alla R. T.N.).

Fatte queste doverose premesse, si trasmettono i seguenti pareri sull'intervento in questione, acquisiti da Enti e Amministrazioni regionali, invitati a fornire il proprio contributo istruttorio con nota prot. n. 4767 del 12.02.2024 di questa Direzione Generale:

- prot. n. 5719 del 14.02.2024 (prot. D.G.A. n. 5140 15.02.2024) del Servizio Demanio e Patrimonio di Cagliari [Nome file: Prot. DGA 5140 15.02.2024 Serv.Demanio];
- prot. n. 4496 del 15.02.2024 (prot. D.G.A. n. 5169 di pari data) del Servizio Territorio Rurale Agro-Ambiente e Infrastrutture [Nome file: Prot. DGA 5169 15.02.2024 DG Agricoltura];
- prot. n. 2342 del 16.02.2024 (prot. D.G.A. n. 5387 del 21.02.2024) dell'Ente Acque della Sardegna [Nome file: Prot. DGA 5387 21.02.2024 ENAS];
- prot. n. 15202 del 28.02.2024 (prot. D.G.A. n. 6869 di pari data) del Servizio ispettorato ripartimentale di Cagliari del C.F.V.A. [Nome file: Prot. DGA 6869 28.02.2024 CFVA];
- prot. n. 2207 del 01.03.2024 (prot. D.G.A. n. 7278 di pari data) del Servizio Difesa del suolo, Assetto Idrogeologico e Gestione del Rischio Alluvioni della Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna [Nome file: Prot. DGA 7278 01.03.2024 ARDIS];
- prot. n. 11499 del 04.03.2024 (prot. D.G.A. n. 7406 di pari data) del Servizio tutela del paesaggio Sardegna Meridionale [Nome file: Prot. DGA 7406 04.03.2024 STP];
- prot. n. 16734 del 05.03.2024 (prot. D.G.A. n. 7543 di pari data) della S.C. Ambiente e Salute della A.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

S.L. di Cagliari [Nome file: Prot. DGA 7543 05.03.2024 ASL];

- prot. n. 7220 del 06.03.2024 (prot. D.G.A. n. 7441 di pari data) del Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti [Nome file: Prot. DGA 7441 06.03.2024 DG Trasporti];
- prot. n. 8797 del 07.03.2024 (prot. D.G.A. n. 8065 del 08.03.2024) del Dipartimento di Cagliari e Medio Campidano dell'A.R.P.A.S. [Nome file: Prot. DGA 8065 08.03.2024 ARPAS];
- prot. n. 2503 del 08.03.2024 (prot. D.G.A. n. 8124 di pari data) del Comune di Isili [Nome file: Prot. DGA 8124 08.03.2024 Isili];

Lo Scrivente si riserva di integrare la presente comunicazione con eventuali ulteriori contributi istruttori che dovessero pervenire successivamente.

Il Servizio V.I.A. resta a disposizione per eventuali chiarimenti.

Distinti saluti.

Il Direttore Generale

Delfina Spiga

Siglato da :

TIZIANA DEIANA

CATERINA LEONI

FELICE MULLIRI

DANIELE SIUNI



Firmato digitalmente da
Delfina Spiga
13/03/2024 17:27:39



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINANTZIAS E URBANISTICA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

04-01-00 - Direzione Generale degli Enti Locali e Finanze

04-01-03 - Servizio Demanio e Patrimonio di Cagliari

Direzione Generale dell'Ambiente
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it
e p.c. Servizio del Genio Civile di Cagliari
lpp.gcc@regione.sardegna.it

Oggetto: VIA083 - Procedura di V.I.A. - P.N.I.E.C., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s. m.i., relativa al Progetto di un Parco Eolico da 50,4 MW composto da 7 turbine e relative opere di connessione alla R.T.N. situato nel Comune di Isili (SU) Proponente: Sardeolica S.r.l - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Richiesta contributi istruttori. Richiesta integrazioni.

Con la presente si riscontra la richiesta di contributi istruttori sull'intervento di cui all'oggetto, inoltrata dalla Direzione Generale dell'Ambiente della Regione Autonoma della Sardegna, acquisita da questo Servizio Demanio e Patrimonio di Cagliari con prot. n. 5501 del 13/02/2023.

- RICHIAMATA la nota del M.A.S.E. prot. n. 24899 del 9.02.2024 (prot. D.G.A. n. 4492 di pari data) con cui si invitano i soggetti in indirizzo a voler inoltrare, per quanto di competenza, i propri contributi istruttori;

- VISTI gli elaborati grafici e testuali disponibili all'indirizzo <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/10557/15642> e in particolare, quelli di cui ai codici

IS_PC_A001_Relazione_tecnico_descrittiva_signed;

IS_PC_T001_IGM_signed;

IS_PC_T002_CTR_signed;

IS_PC_T003_ORTOFOTO_signed;

IS_PE_T004_catastale_cavidotti_signed;

IS_SIA_T001_Inquadramento_Territoriale_signed;

IS_SIA_T002_Inquadramento_su_CTR_signed;

IS_SIA_T003_Inquadramento_su_ortofoto_signed;

IS_SIA_T004_Inquadramento_catastale_signed;

IS_SIA_T005_Inquadramento_su_DBGT10k_signed;

IS_SIA_T007_Carta_idrologica_signed;

IS_SIA_T018_Inquadramento_su_DGR_59-90_signed.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINANTZIAS E URBANISTICA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

- PRESO atto che dall'esame dei suddetti elaborati grafici e testuali si rileva che l'intervento prevede interferenze con dei corpi idrici superficiali;
- ATTESO che l'individuazione delle interferenze e dei corpi idrici interessati è necessaria al fine dell'accertamento della titolarità della Regione Sardegna del diritto dominicale sui medesimi;
- RICHIAMATO l'art. 96 del R.D. n. 523/1904 secondo il quale nessuno può realizzare opere nel demanio idrico senza il permesso dell'Autorità Amministrativa;

SI COMUNICA

che, al fine dell'accertamento della titolarità della Regione Sardegna del diritto dominicale sui beni inquadrabili nel novero del demanio idrico/idraulico interessati da interferenze per l'esecuzione dei lavori di cui all'oggetto, è necessario integrare gli elaborati grafici con la puntuale individuazione delle interferenze in corrispondenza dei corpi idrici e delle particelle catastali interessate.

Si coglie l'occasione per ricordare che particolari facoltà di godimento inerenti la realizzazione e l'esercizio di opere e manufatti che occupino, o attraversino in proiezione o in subalveo, delimitate porzioni di aree del demanio idrico possono essere assentite soltanto attraverso uno specifico atto di concessione, avente propriamente natura costitutiva. Fino all'emissione di tale provvedimento, il soggetto interessato non può vantare alcun titolo legittimo alla fruizione del bene con modalità differenziate rispetto alla generalità dei cittadini di un qualsiasi bene appartenente al demanio, tanto meno realizzare le opere se prevedono attraversamenti di tali beni. Poichè ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Unica degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, ai sensi dell' art.12 comma4 bis del D.Lgs. n. 387/2003, il proponente deve dimostrare la disponibilità delle aree demaniali su cui realizzare l'impianto ovvero può richiedere la dichiarazione di pubblica utilità e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio delle aree interessate dalla realizzazione dell'impianto e delle opere connesse, a tal proposito si informa codesto Ufficio che agli atti del Servizio scrivente non risulta pervenuta alcuna richiesta di concessione per l'occupazione delle aree demaniali in parola nè è stato avviato alcun procedimento per il rilascio del titolo concessorio. Tanto si rappresenta affinchè codesto Servizio possa valutare le azioni da intraprendere per il prosieguo del procedimento.

Il Direttore Generale

(art. 30 comma 4 LR 31/1998)

ing. Antonio Giovanni Zanda



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINANTZIAS E URBANISTICA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Siglato da :

STEFANIA ZEDDA



Firmato digitalmente da
ANTONIO GIOVANNI ZANDA
14/02/2024 18:19:00



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

06-01-00 - Direzione Generale dell'Agricoltura

06-01-03 - Servizio Territorio Rurale Agro-Ambiente e Infrastrutture

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

e p.c. Comune di Isili

e p.c. Comune di Nurallao

e p.c. Comune di Nuragus

e p.c. Comune di Genoni

e p.c. 04-02-30 - Servizio tutela del paesaggio

Sardegna meridionale

e p.c. 09-01-03 - Servizio Energia ed Economia Verde

Oggetto: [ID: 10855] Procedura di V.I.A. - P.N.I.E.C., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al Progetto di un Parco Eolico da 50,4 MW composto da 7 turbine e relative opere di connessione alla R.T.N. situato nel Comune di Isili (SU) Proponente: Sardeolica S.r.l - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Contributi istruttori riguardanti la presenza di usi civici su terreni interessati dal progetto e richiesta integrazioni.

In riferimento alla procedura in oggetto, per quanto riguarda gli usi civici, si è rilevato che nella tavola relativa alle aree di valore paesaggistico è indicato che alcune parti dell'impianto ricadono su terreni accertati come aperti all'esercizio dell'uso civico, ma tra gli elaborati consultabili non è presente il piano particellare con l'elenco dei dati catastali dei terreni interessati dall'intero intervento, per il quale si chiede una specifica integrazione.

Per quanto sopra non è al momento possibile al Servizio scrivente formulare in maniera compiuta le proprie osservazioni/considerazioni sulle implicazioni e sugli effetti dell'intervento.

E' da tenere presente, in ogni caso, che in presenza di usi civici, anche su eventuali aree al momento non individuate, gli interventi saranno ammissibili esclusivamente nei limiti previsti dalla normativa di riferimento, ed in particolare l'art. 17 della L. R. 14 marzo 1994, n. 12, che dispone che Il mutamento di destinazione, anche se comporta la sospensione dell'esercizio degli usi civici sui terreni interessati, è consentito qualunque sia il contenuto dell'uso civico da cui i terreni sono gravati e la diversa utilizzazione



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

che si intenda introdurre, ma la nuova utilizzazione non può comunque pregiudicare l'appartenenza dei terreni alla collettività o la reviviscenza della precedente destinazione quando cessa lo scopo per il quale il mutamento di destinazione viene autorizzato.

Il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio dell'autorizzazione al mutamento, così come disciplinato nell'Allegato al Decreto dell'Assessore Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale n. 2539 DecA/50 del 01.08.2022, che ha aggiornato le precedenti direttive operative di cui all'allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 48/15 del 10.12.2021, prevede l'adozione di apposita determinazione dirigenziale redatta dal servizio scrivente.

L'accoglimento dell'istanza è vincolato, in primis, all'accertata rispondenza al pubblico interesse dell'iniziativa per la quale il mutamento viene richiesto; tale rispondenza è espressa dal comune quale ente gestore del patrimonio civico, mediante deliberazione di Consiglio Comunale organo istituzionale rappresentativo dei cives.

Si precisa che quanto sopra vale anche per la realizzazione dei cavidotti, anche qualora per gli stessi sia prevista la posa in banchina o in qualsiasi altro punto di corpi stradali, e a qualsiasi profondità. E' infatti possibile che strade, anche di primaria importanza, ricadano su terreni accertati come aperti all'esercizio dell'uso civico in quanto in qualche caso gli accertamenti, che sono atti di natura dichiarativa, sono avvenuti successivamente alla realizzazione delle opere.

In caso di passaggio di cavidotto, se ricorrono le condizioni e in ogni caso su iniziativa del Comune interessato, è anche ipotizzabile l'autorizzazione alla sospensione e mutamento per il solo tempo occorrente per la posa dello stesso (al massimo 6 mesi).

Sono da escludersi espropri su terre civiche.

L'esistenza dell'uso civico, per i comuni per i quali è stato eseguito l'accertamento formale, è verificabile con la consultazione degli inventari generali delle terre civiche pubblicati sul sito web "Sardegna Agricoltura" nella apposita sezione dedicata agli usi civici. L'inventario è un documento di natura ricognitiva costituito dagli elenchi relativi a ciascun Comune e accessibile mediante i link contenuti nella pagina sopra indicata.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Si precisa che eventuali errori o omissioni nell'individuazione dei terreni non incidono sui diritti delle popolazioni

Cordiali saluti.

Il Direttore
Gianni Ibba



Firmato digitalmente da
Gianni Ibba
15/02/2024 09:54:30



Enas

Ente Abbas de Sardigna
Ente Acque della Sardegna

DIREZIONE GENERALE



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

> Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato della Difesa dell'Ambiente
Direzione Generale dell'Ambiente
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Via Roma 80, 09123
Cagliari

e, p.c. > Servizio Gestione Sud
Sede

Oggetto: **[ID: 10855] Procedura di V.I.A. - P.N.I.E.C., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al Progetto di un Parco Eolico da 50,4 MW composto da 7 turbine e relative opere di connessione alla R.T.N. situato nel Comune di Isili (SU) Proponente: Sardeolica S.r.l - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.).**
(RAS AOO 05-01-00 Prot. Uscita n.4767 del 12/02/2024).

Con riferimento alla nota in oggetto, registrata al protocollo Enas n°2071 del 12/02/2024, si rappresenta quanto segue:

1. in questa sede L'ENAS, in qualità di Ente Gestore delle opere del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale (SIMR) ai sensi della L.R. 19/2006 e s.m.i, esprime le proprie valutazioni sulla compatibilità dell'intervento in oggetto con la sicurezza e continuità di esercizio delle opere del SIMR presenti nell'ambito territoriale interessato;
2. l'esame della documentazione di progetto, ha evidenziato la presenza di interferenze tra alcune opere in progetto e le opere del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale (SIMR), in particolare:
 - Acquedotto industriale Sarcidano 1°tronco (Cod SIMR 7A.C1)
Interferenza con nuova viabilità accesso aerogeneratore IS_05
 - Acquedotto industriale Sarcidano 2°tronco (Cod SIMR 7A.C2)
Interferenza con cavidotto di connessione nuova Stazione Terna
 - Acquedotto Perd'e Cuaddu-Is Barrocos (Cod SIMR 7A.C3)
Interferenza e parallelismo con cavidotto di connessione nuova Stazione Terna
3. con riferimento alla schematizzazione planimetrica riportata in allegato, si rileva che il tracciato dell'elettrodotta di connessione dell'impianto eolico con la nuova Stazione Terna e la viabilità di accesso all'aerogeneratore IS_05, attraversano il sedime delle opere acquedottistiche sopra descritte, ma nella documentazione di progetto non si rinviene alcun elaborato di dettaglio che illustri le modalità di risoluzione delle interferenze sopra riportate.

Sede legale: Via Mameli, 88 -09123 Cagliari
Codice Fiscale e Partita IVA: 00140940925
Codice IPA: enas
Sito web: www.enas.sardegna.it



Sede operativa: Via Mameli, 88 -09123 Cagliari
Telefono: (+39) 070 60211
E- mail: protocollo generale@enas.sardegna.it
PEC: protocollo generale@pec.enas.sardegna.it

ALLEGATO_5_m_amte.MASE.REGISTRO UFFICIALE. ENTRATA. 0049032.14-



Enas

Ente Abbas de Sardigna
Ente Acque della Sardegna



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

DIREZIONE GENERALE

Per quanto sopra, limitatamente alle interferenze rilevate, ogni valutazione in ordine alla compatibilità delle opere in progetto con le esigenze di gestione, sicurezza e regolarità di esercizio delle opere SIMR, è necessariamente sospesa in attesa dell'acquisizione e della disamina della documentazione integrativa di dettaglio sulle modalità che il proponente intende adottare per la risoluzione delle interferenze con le opere del SIMR.

La documentazione integrativa dovrà essere trasmessa all'indirizzo di posta elettronica certificata del protocollo ENAS: protocollogenerale@pec.enas.sardegna.it e dovrà prevedere:

- 1) relazione tecnica specificamente dedicata alle interferenze dei lavori con le opere del SIMR, illustrativa delle modalità di risoluzione delle interferenze e delle soluzioni tecnologiche adottate. Queste dovranno essere compatibili con le modalità standard adottate dall'ENAS per la risoluzione delle interferenze originate da attraversamenti e/o parallelismi, in particolare dovrà essere assicurata la coerenza con lo schema tipo allegato (allegati 1 e 2);
- 2) elaborati grafici di dettaglio (planimetrie, sezioni, profili, particolari costruttivi) in numero tale da fornire un'adeguata descrizione delle soluzioni tecnologiche e costruttive proposte, sviluppati in adeguata scala di rappresentazione e debitamente quotati, dai quali sia possibile desumere ingombri, dimensioni spessori, altezze dei manufatti e degli elementi di impianto nonché i reciproci rapporti spaziali tra le opere interferenti e le opere del SIMR.

Si deve infine segnalare che, ai sensi della L.R. 19/2006, la titolarità delle opere del SIMR è della Regione Autonoma della Sardegna, pertanto, laddove per la realizzazione di nuove opere si origini una interferenza con le opere del SIMR il proponente l'intervento interferente dovrà acquisire il titolo autorizzativo (autorizzazione o concessione) presentando apposita istanza all'Assessorato agli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, Servizio demanio e patrimonio di Cagliari, che procederà al rilascio del provvedimento autorizzativo o concessorio previa acquisizione del prescritto nulla osta ENAS.

Per il completamento dell'iter istruttorio ENAS, relativo all'utilizzo del sedime demaniale sul quale insistono le opere SIMR, il proponente dovrà provvedere a formulare istanza di Provvedimento Amministrativo ai sensi dell'Art 3 del Regolamento concernente "i criteri e le modalità d'uso da parte di terzi delle infrastrutture, delle opere e relative pertinenze appartenenti al Sistema Idrico Multisetoriale della Regione Autonoma della Sardegna" gestite dall'ENAS, adottato con DAU n. 5 del 04.02.2016 consultabile sul sito istituzionale dell'ente (www.enas.sardegna.it).

Distinti Saluti

Il Direttore Generale

Ing. Giuliano Patteri

Allegati:

- Carta interferenza opere SIMR
- 1 - Schematizzazione parallelismo condotta
- 2 - Schematizzazione attraversamento condotta



Giuliano
Patteri
15.02.2024
15:55:28
GMT+01:00

pc/RC – Coord. Settore S/S.Serra – Dir. Servizio PC
F.Mura – Dir. Servizio GS

**La presente copia e' conforme all'originale depositato
presso gli archivi dell'Azienda**

4F-78-9B-02-FC-36-33-4E-70-FF-24-66-C9-6E-BB-1A-F0-7B-0E-31

PAdES 1 di 1 del 15/02/2024 15:55:28

Soggetto: Giuliano Patteri

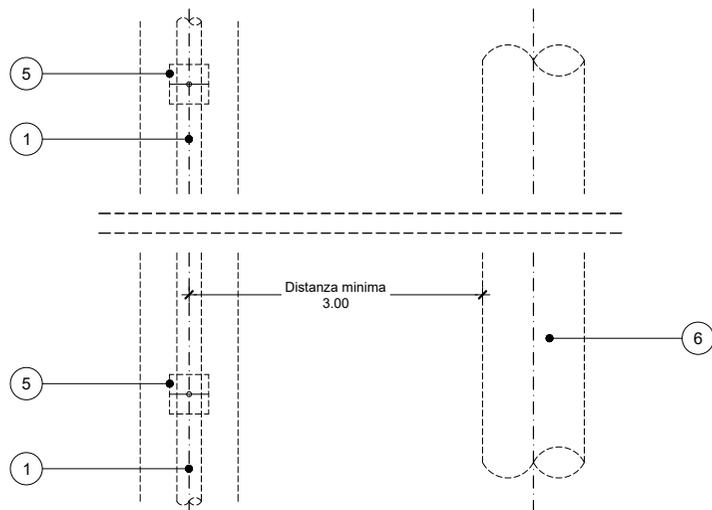
S.N. Certificato: 7CA9BCA4

Validità certificato dal 29/12/2023 07:29:52 al 29/12/2026 07:29:52

Rilasciato da ArubaPEC S.p.A.

PARALLELISMO CON ACQUEDOTTO ESISTENTE
CONDOTTE / CAVIDOTTI DN ≤ 250

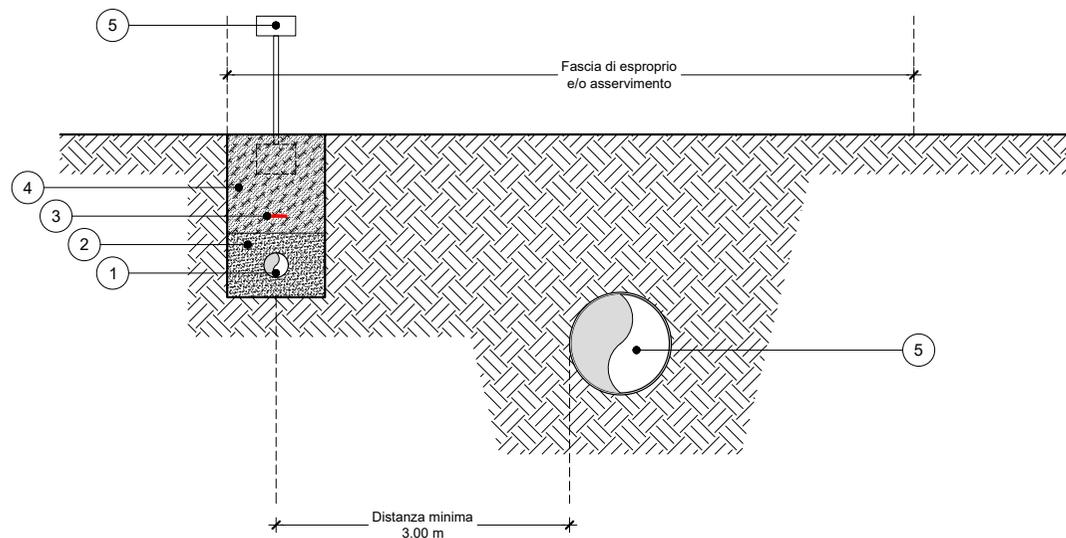
PIANTA



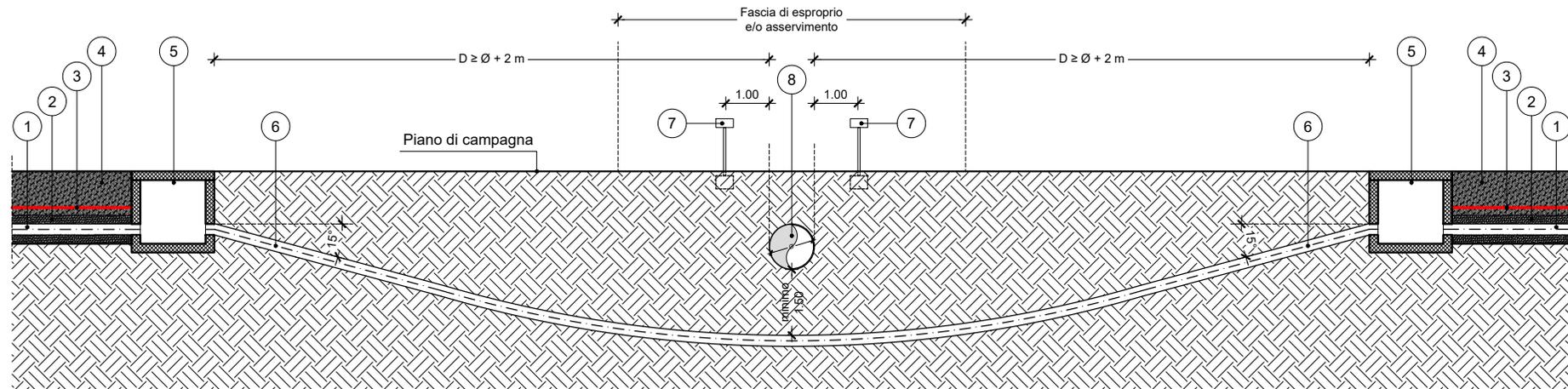
LEGENDA

- 1 - Condotte gas / acqua DN ≤250 e/o cavidotto recante:
 - fibra ottica
 - linee elettriche
- 2 - Letto di posa, rinfianco e primo rinterro in sabbia
- 3 - Nastro monitore (distanza dal tubo / cavidotto >30 cm)
- 4 - Riempimento con materiale proveniente dagli scavi
- 5 - Segnalazione inamovibile fuori terra ogni 200 m e/o nei vertici in corrispondenza dell'asse del cavidotto, indicante:
 - informazioni tecniche della linea
 - gestore locale di riferimento (con recapito telefonico)
 - profondità di posa della stessa linea
- 6 - Condotta Enas in esercizio

SEZIONE



INTERFERENZA CON ACQUEDOTTO ESISTENTE
CAVIDOTTO PEAD INTERRATO MEDIANTE T.O.C.
SOTTO CONDOTTA ESISTENTE

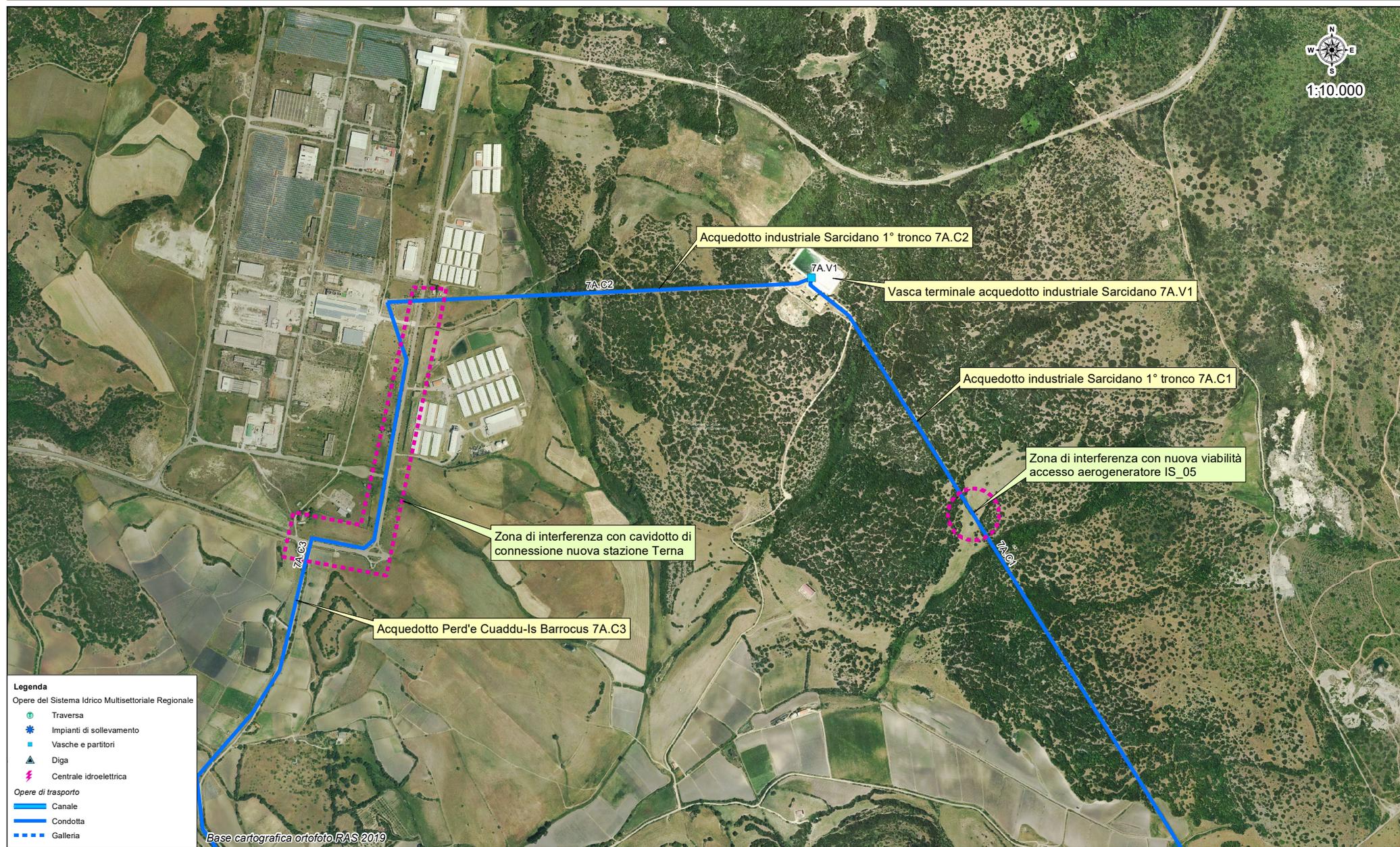


LEGENDA

- 1 - Cavidotto corrugato
- 2 - Letto di posa, rinfianco e primo rinterro in sabbia
- 3 - Nastro monitor (distanza dal tubo / cavidotto >30 cm)
- 4 - Riempimento con materiale proveniente dagli scavi
- 5 - Eventuale pozzetto di intercettazione / rompitratta
- 6 - Cavidotto in PEAD
- 7 - Segnalazione inamovibile fuori terra
in corrispondenza dell'asse del cavidotto, indicante:
 - informazioni tecniche della linea
 - gestore locale di riferimento (con recapito telefonico)
 - profondità di posa della stessa linea
- 8 - Condotta Enas in esercizio



Ente acque della Sardegna



Legenda

Opere del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale

- Traversa
- Impianti di sollevamento
- Vasche e partitori
- Diga
- Centrale idroelettrica

Opere di trasporto

- Canale
- Condotta
- Galleria

Base cartografica ortofoto RAS 2019

Sistema Idrico Multisetoriale Regionale (SIMR)
Individuazione interferenze con "Parco eolico Isili" - Proponente Sardaolica Srl



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

01-10-00 - Direzione Generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale
01-10-30 - Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale e del CFVA di Cagliari

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente
M.A.S.E. - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
va@pec.mite.gov.it
Commissione Tecnica P.N.R.R./P.N.I.E.C
COMPNIEC@pec.mite.gov.it
Ministero della cultura – Soprintendenza Speciale per il P.N.R.R.:
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Oggetto: [ID: 10855] Procedura di V.I.A. - P.N.I.E.C., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al Progetto di un Parco Eolico da 50,4 MW composto da 7 turbine e relative opere di connessione alla R.T.N. situato nel Comune di Isili (SU)
Proponente: Sardeolica S.r.l - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Richiesta contributi istruttori

In riferimento al procedimento di cui all'oggetto si comunica che i lavori previsti non ricadono in aree sottoposte a vincolo idrogeologico nè ad altro vincolo di competenza diretta del Servizio scrivente e pertanto il Servizio scrivente precisa che l'intervento, per come previsto in progetto, non necessita del pronunciamento di competenza ai sensi del RDL n. 3267/1923.

Le aree interessate dalla realizzazione dei basamenti degli aerogeneratori IS-03, IS-04, IS-05, IS-06, IS-07, sono all'attualità ricoperte da vegetazione assimilabile a bosco e pertanto sono soggette a tutela paesaggistica di cui all'art.142 comma 1) lett."g" del D.leg.vo 42/2004.

L'aerogeneratore IS-03 risulta ubicato a 180 metri dalla Strada Provinciale 119 e pertanto ad una distanza non conforme a quanto indicato nella Delibera della G.R. N°59/90 recante "Individuazione delle aree non idonee all'installazione di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili" .

In merito all'ingombro rappresentato dagli aerogeneratori, in relazione all'attività di spegnimento degli incendi, si ribadisce che la presenza in loco di ostacoli alla navigazione aerea di tali proporzioni riduce



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

pesantemente l'efficacia dell'intervento di spegnimento ad opera dei mezzi aerei ad ala fissa o ad ala rotante, sia per gli aspetti relativi all'attacco diretto delle fiamme, sia per quelli relativi al rifornimento dagli invasi.

Si considera che l'evento paventato è suscettibile di verificarsi, considerato che le aree interessate dalle installazioni e le aree limitrofe ad esse presentano un indice di pericolosità incendi medio alto e indice di rischio medio (Piano Regionale Di Previsione, Prevenzione e Lotta Attiva contro gli Incendi Boschivi 2023-2025) e che le conseguenze dello spegnimento ritardato comporterebbero maggiori danni all'ambiente.

Tali ritardi a loro volta si ripercuotono negativamente sui tempi di risposta dell'apparato di lotta nello spegnimento di ulteriori incendi.

Pertanto, si manifestano forti perplessità in ordine alla posa degli aerogeneratori su tali aree, in relazione al concreto ostacolo all'attività di spegnimento dei ricorrenti grandi incendi forestali.

Il direttore ff

(art.30 comma 4 LR 31/1998)

Dr Carlo Masnata

Ass.te Capo P.C. - . Sett.Tecn.

Siglato da :

GIOVANNI PANI



Firmato digitalmente da
Carlo Masnata
28/02/2024 08:05:27



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

01-05-00 - Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna
01-05-01 - Servizio Difesa del suolo, Assetto Idrogeologico e Gestione del Rischio Alluvioni

Direzione Generale dell'Ambiente
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Oggetto: [ID: 10855] Procedura di V.I.A. - P.N.I.E.C., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al Progetto di un Parco Eolico da 50,4 MW composto da 7 turbine e relative opere di connessione alla R.T.N. situato nel Comune di Isili (SU) Proponente: Sardeolica S.r.l - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.).Riscontro.

Si riscontra con la presente l'istanza di cui all'oggetto, acquisita al prot. 1488 del 13.02.2024 della Direzione generale ADIS.

L'impianto eolico presenta una potenza totale pari a 50,4 MW ed è costituito da 7 aerogeneratori ubicati nel territorio comunale di Isili.

Gli aerogeneratori sono collegati tra loro mediante un cavidotto interrato che convoglia l'elettricità ad una Cabina Utente a sua volta collegata mediante elettrodotto interrato MT alla stazione elettrica Terna.

Il progetto prevede anche la realizzazione di nuove strade di collegamento agli aerogeneratori e l'adeguamento di quelle esistenti.

Dall'inquadramento delle opere rispetto al reticolo ufficiale di riferimento ai fini PAI si rileva che gli aerogeneratori e le stazioni elettriche non interferiscono con il reticolo idrografico di riferimento ai fini PAI e non ricadono in aree a pericolosità idraulica.

Si rileva che parte dell'elettrodotto ricade in aree di pericolosità idraulica Hi3 e Hi4. Tali interferenze non sono descritte negli elaborati di progetto. Ai sensi del comma 3 lett. g) dell'articolo 27 delle vigenti N.A. del PAI tali interferenze dovranno essere descritte in apposita relazione asseverata dai tecnici incaricati (ingegnere e geologo ai sensi del combinato disposto dall'art. 24 comma 1 lett.a) e comma 8 delle N.A. del PAI).



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

Il progetto individua n. 18 interferenze dell'elettrodotto di connessione con aste del reticolo ufficiale di riferimento ai fini PAI ivi incluso quello desumibile dalla carta dell'Istituto Geografico Militare (IGM), Carta topografica d'Italia e relative fasce di prima salvaguardia serie 25VS edita per la Sardegna dal 1958 al 1965 di cui all'art. 30 ter delle N.A. del PAI, equiparate ad aree a pericolosità molto elevata Hi4.

Tali interferenze sono riportate nei seguenti elaborati di progetto:

- Sezioni attraversamenti strade e corsi d'acqua;
- Relazione di compatibilità idrogeologica;

Gli elaborati di progetto indicano la risoluzione dell'interferenza mediante attraversamenti in subalveo o mediante TOC nella Tavola IS_PE_T005.2 'Sezioni attraversamenti strade e corsi d'acqua'.

Si ricorda che per gli attraversamenti del reticolo idrografico che si appoggiano a infrastrutture stradali (ponti, tombini stradali, ecc.) dovrà essere allegata la relazione asseverata cui all'articolo 27 delle vigenti N. A. del PAI comprensiva dei contenuti tecnici di cui alla "Direttiva per lo svolgimento delle verifiche di sicurezza delle infrastrutture esistenti e attraversamento viario o ferroviario del reticolo idrografico della Sardegna nonché delle opere interferenti" modificata con deliberazione del Consiglio Istituzionale dell'Autorità di Bacino n.2 del 17.10.2017.

Si segnala altresì, che qualora il cavidotto, in corrispondenza di un'interferenza con il reticolo idrografico di riferimento ai fini del PAI, sia posato in modalità sub-alveo, non risultano competenze approvative in capo alla scrivente Direzione generale ADIS, a condizione che tra fondo alveo ed estradosso della tubazione ci sia almeno un metro di ricoprimento, e che il soggetto attuatore sottoscriva un atto con il quale si impegna a rimuovere a proprie spese le condotte qualora fosse necessario realizzare opere di mitigazione del rischio idraulico.

Si specifica inoltre che nel caso in cui il Proponente dimostri la non significatività di elementi idrici del reticolo idrografico inclusi nell'ambito di intervento in oggetto dovrà essere prodotta relazione asseverata ai sensi dell'art. 23 comma 7bis), redatta dai tecnici di cui al comma 3, lett.a) art. 24 delle N.A. del PAI, da inviare, ai sensi del comma 6 dell'art. 30ter, a fini ricognitivi, all'Autorità di Bacino.

Si ricorda che nel caso di elementi del reticolo idrografico di riferimento nuove opere di attraversamento ai fini del PAI, queste dovranno essere conformi alle NTC 2018 e all'art. 21 delle N.A. del PAI, salvo i casi di non significatività (vedi allegato alla Delibera del Comitato Istituzionale n°9 del 3.6.2021 e n° 4 del 29.01.2024) dell'elemento idrico interessato. Inoltre che tutti gli adeguamenti dei guadi esistenti o la realizzazione di nuovi non sono ammissibili. Nel caso si rilevi la presenza di un guado esistente nelle aree



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

in cui insistono opere di modifica in progetto questo dovrà essere sostituito con un nuovo manufatto conforme alla normativa sopra citata.

Relativamente alla parte frane, dal confronto dell'intervento con le aree a pericolosità geomorfologica individuate nella Variante al Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) parte frana derivante dallo studio di dettaglio e approfondimento del quadro conoscitivo della pericolosità e del rischio da frana nei Sub Bacini 1 (Sulcis), 2 (Tirso), 4 (Liscia), 5 (Posada Cedrino), 6 (Sud Orientale), 7 (Flumendosa Campidano Cixerri) oggetto della Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino n.18 del 27/12/2022, che ne ha approvato il cronoprogramma delle attività finalizzate alla sua adozione preliminare, si rileva l'interferenza dell'elettrodotto in area Hg2/Hg3, di alcuni aerogeneratori e di tratti di nuova viabilità in area Hg2. Tali interferenze non sono individuate negli elaborati di progetto allegati all'istanza, che individuano le turbine in aree Hg1 e un tratto del cavidotto in area Hg2, come risulta dalla pianificazione vigente.

Relativamente alle opere temporanee per le fasi di cantiere, dalla sovrapposizione con le aree con le aree di pericolosità geomorfologica di cui alla succitata Variante si riscontra che un sito provvisorio di deposito, prossimo alla turbina IS_02, ricade in Hg2, mentre il secondo sito provvisorio di deposito e l'area di accantieramento ricadono in area Hg1.

Le opere ricadono nelle fattispecie di ammissibilità di cui al combinato disposto dall'art. 33 comma 3 lett. a), dell'art. 32 comma 1, dell'art. 31 comma 3 lett. i) ed è richiesto lo Studio di compatibilità geologica e geotecnica.

In conclusione, affinché il progetto ottenga un parere positivo di coerenza per quanto di competenza della scrivente Direzione generale ADIS, dovrà essere corredato dei seguenti elaborati:

- **Dichiarazione del Comune** che inquadra l'opera sottoposta a compatibilità idraulica in tipologie ammissibili previste nelle NTA del PAI resa tramite l'allegato 2 alla Circolare n. 1/2019 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino.

Il progetto dovrà essere corredato della **Relazione asseverata** ai sensi dell'art. ai sensi dell'art. 27 comma 3 lett. g) h) delle N.A.del PAI per le interferenze dell'elettrodotto con il reticolo idrografico, detta relazione non è soggetta ad istruttoria ed approvazione da parte della scrivente Direzione Generale ADIS.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

Si specifica fin da ora che in fase successiva di autorizzazione siano trasmessi alla scrivente Direzione Generale ADIS gli elaborati tecnici inerenti le interferenze con il reticolo idrografico ufficiale ai fini PAI e lo **Studio di compatibilità geologica e geotecnica** da redigere nel rispetto dell'art. 25 e dell'Allegato F delle N.A. del PAI, in quanto le opere ricadono nelle fattispecie di ammissibilità di cui al combinato disposto dall'art. 33 comma 3 lett. a), dell'art. 32 comma 1, dell'art. 31 comma 3 lett. i).

Resta inteso che eventuali intersezioni del reticolo ufficiale di riferimento ai fini PAI ivi incluso quello desumibile dalla carta dell'Istituto Geografico Militare (IGM) non individuate negli elaborati di progetto saranno escluse dal positivo parere del presente ufficio.

Si comunica che la disciplina ai fini PAI è stata oggetto di recenti aggiornamenti:

- “Linee guida e indicazioni metodologiche per la corretta individuazione e rappresentazione cartografica del reticolo idrografico ai sensi dell’art. 30 ter, comma 6 delle Norme di Attuazione del PAI” (Deliberazione del Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino n. 4 del 29/01/2024 – BURAS n. 8 del 08/02/2024)

Si evidenzia infine che, ai sensi dell'art. 23 comma 6 lett. A delle N.A. del P.A.I. "*Gli interventi, le opere e le attività ammissibili nelle aree di pericolosità idrogeologica molto elevata, elevata e media, sono effettivamente realizzabili soltanto se conformi agli strumenti urbanistici vigenti e forniti di tutti i provvedimenti di assenso richiesti dalla legge*".

Si rimane in attesa delle integrazioni richieste e si invita a contattare, per eventuali chiarimenti, l'ing. Angela Fadda tel.0706066786 (email: angfadda@regione.sardegna.it) , l'ing. Valeria Fois tel.0706064047 (email: vfois@regione.sardegna.it) e il dott. geol. Corrado Sechi tel. 0706062984 (email: csechi@regione.sardegna.it).

Il Sostituto del Direttore del Servizio

(art.30 c.2 L.R.31/98)

Ing. Paolo Botti

Siglato da :

VALERIA FOIS



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

ANGELA FADDA

CORRADO SECHI



Firmato digitalmente da
Paolo Botti
01/03/2024 12:51:50



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna Meridionale

PEC
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Ass.to della Difesa dell'Ambiente
Direzione Generale dell'Ambiente

PEC
sabap-ca@pec.cultura.gov.it

Ministero della Cultura
Soprintendenza ABAP città metropolitana di
Cagliari e province Oristano e Sud Sardegna

PEC
protocollo.isili@pec.it

Comune di Isili
Ufficio Tecnico

PEC
cfva.sir.ca@pec.regione.sardegna.it

Direzione Generale del Corpo Forestale
Servizio Ispettorato ripartimentale di Cagliari -
CFVA

Oggetto: [ID: 10855] Procedura di VIA - PNIEC, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006. Progetto di un Parco Eolico da 50,4 MW composto da 7 turbine e relative opere di connessione alla RTN. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE). Contributo istruttorio del Servizio Tutela del Paesaggio.

Ubicazione: Comuni di Isili.

Richiedente: Sardaolica Srl.

Posizione: 2024-433 (da citare nella risposta).

Si fa riferimento alla nota prot. n. 4767 del 12/02/2024 (acquisita al protocollo dello scrivente al n. 7735 del 13/02/2024), con la quale l'Ass.to in indirizzo comunica la pubblicazione, sul portale del MASE degli elaborati del progetto e dello studio di impatto ambientale. Con la stessa nota si invitano gli Enti in indirizzo a comunicare le proprie osservazioni/considerazioni sulle implicazioni e sugli effetti ambientali dell'intervento, pertanto si rappresenta quanto segue.

L'area interessata dal parco eolico, comprensivo dei cavidotti e della cabina connettore, ricade all'esterno degli ambiti di paesaggio costiero del Piano Paesaggistico Regionale, ed è soggetta ai seguenti vincoli:

- art. 142 D.lgs 42/2004
- lett. c) Fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;
- lett. h) le zone gravate da usi civici; (il proponente dichiara il vincolo limitatamente alla piazzola di montaggio della IS04 – vedasi comunque la nota RAS del Servizio Territorio Rurale Agro-Ambiente e Infrastrutture prot. n. 4496 del 15/02/2024)



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna Meridionale

- art. 143 Dlgs 42/2004 – Art. 17, comma 3, delle NTA del PPR lett. h) Fiumi torrenti e corsi d'acqua e relative sponde o piedi degli argini, per una fascia di 150 metri ciascuna,

In merito all'assetto ambientale si rileva che gli aereogeneratori, e relative piazzole e le aree interessate al cantiere di elevazione della pala ricadono nelle seguenti componenti di paesaggio:

- gli aereogeneratori IS06; IS07, ricadono in aree seminaturali di cui agli artt. 25, 26 e 27 delle NTA del PPR.
- l'aereogeneratore IS01; IS03; IS04; e la cabina connettore ricadono in aree naturali e subnaturali di cui agli artt. 22, 23 e 24 delle NTA del PPR.
- l'aereogeneratore IS02; IS03 ricadono in aree ad utilizzazione agroforestale di cui agli artt. 28, 29 e 30 delle NTA del PPR.

Con specifico riferimento alle aree naturali e seminaturali si chiede al Servizio Ispettorato ripartimentale di Cagliari CFVA in indirizzo se all'interno di dette aree vi siano aree boscate ricadenti nella classificazione di cui all'art. 142, comma 1, lett. g) del D.Lgs. n. 42/04, secondo la LR 8/2016 e il D.Lgs 34/2018;

Considerazioni di impatto paesaggistico

Aerogeneratori

Con riferimento ai 7 aerogeneratori in progetto si rileva che pur risultando esterni alla fascia di vincolo dei fiumi, torrenti e corsi d'acqua, alcuni di essi e in particolare la IS05 e probabilmente la IS06 interferiscono su detta fascia attraverso la proiezione della pala; si richiede pertanto un posizionamento alternativo.

In ogni caso, in fase di realizzazione dell'impianto dovranno essere verificate, mediante misurazioni sul terreno, le reali distanze tra i diversi corsi d'acqua presenti e l'ubicazione dei sostegni delle pale eoliche, che non dovranno interferire neanche attraverso la proiezione delle pale.

Cavidotti e relativa viabilità

Con riferimento ai cavidotti e alla relativa viabilità si rileva che gli stessi seguono, per lo più, strade e piste esistenti con alcuni brevi tratti nuovi o da ripristinare che, come evidenziato nelle tavole progettuali, attraversano diversi corsi d'acqua sottoposti a vincolo paesaggistico e aree naturali e seminaturali che potrebbero configurarsi come "bosco"

Gli attraversamenti dei corsi d'acqua e delle aree gravate da uso civico, dei cavidotti avvengono e/o dovranno avvenire necessariamente in sub alveo risultando pertanto escluse dall'autorizzazione paesaggistica in quanto ricadenti al punto A15 del DPR n. 31/2017.

Mentre i tratti di nuove piste qualora ricadenti all'interno delle aree boscate o si rendessero necessari la realizzazione di nuovi guadi dovranno essere formalmente autorizzate ai sensi dell'art.146 del D.Lgs 42/04



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA**

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna Meridionale

Cabine

Futura SE RTN 150 Kv Terna in agro di Genoni, non di competenza di questo Servizio

Considerazioni finali

L'area ristretta su cui è previsto l'impianto risulta caratterizzata da una conformazione morfologica Sub pianeggiante, prossima all'area industriale di Perd'e Cuaddu, tuttavia non risulta inquadrabile come area "brownfield" dalla DGR D.G.R. 59/90 del 2020; inoltre su ampie zone di detta area permane una certa vegetazione forestale. Qualora il Servizio Ispettorato ripartimentale di Cagliari confermasse la presenza del bosco nelle aree interessate dal posizionamento della pale eoliche precedentemente indicate, questo Servizio ritiene vi sia una criticità di carattere paesaggistico poiché il posizionamento degli aereo generatori e la realizzazione dei nuovi tratti di pista comporterebbe la distruzione del bene paesaggistico "bosco".

Le fotosimulazioni prendono in esame un buffer di 10,3 Km e evidenziano la modesta visibilità dei punti di presa più distanti tuttavia si rileva l'ampia visibilità da alcuni importanti siti di valenza culturale quali Tav. 2 Nuraghe Is Paras Isili; Tav. 9 Pozzo sacro e nuraghe Nieddu; Tav.22 Nuraghe Tramalizzu; Tav.24 Chiesa Sant'Antonio; Nuraghe Adoni; Tav 26 nuraghe codice BUR 2232; e altri punti Tav.12 SS 128 e Tav. 34 zona industriale Perd'e cuaddu.

Pertanto si rileva la costante criticità di carattere paesaggistico, per tali impianti per altro amplificata dalle elevate altezze dei pale eoliche, (119 metri al mozzo + metri 81 di pala) dovuta alla modificazione e scadimento dell'assetto percettivo scenico o panoramico per l'introduzione di elementi estranei nell'area interessata, particolarmente percettibili dai siti culturali precedentemente indicati e l'eventuale criticità dovuta alla eliminazione del bosco.

Per qualsiasi chiarimento di tipo tecnico contattare:

- il tecnico istruttore P.A. Stefano Staffa, 070/606.7426 mail sstaffa@regione.sardegna.it;
- il responsabile del settore 5, Ing. Carla Sanna, 070/606.7299 mail csanna@regione.sardegna.it

Il Direttore del Servizio

Ing. Giuseppe Fucas



Firmato digitalmente da
Giuseppe Furcas
04/03/2024 11:13:54

Assessorato della Difesa dell'Ambiente
Direzione Generale dell'Ambiente

difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Oggetto: [ID: 10855] Procedura di V.I.A. - P.N.I.E.C., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al Progetto di un Parco Eolico da 50,4 MW composto da 7 turbine e relative opere di connessione alla R.T.N. situato nel Comune di Isili (SU) Proponente: Sardeolica S.r.l - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.).

Contributo istruttorio

Con riferimento all'oggetto si trasmettono le osservazioni di questa SC Salute e Ambiente.

Cordiali saluti.

Il Direttore f.f. della S.C. Salute e Ambiente

Dott.ssa Daniela Fioretto



ALLEGATO_12_m_ante_MASE.REGISTRO

ASL8 - Cagliari
Data: 2024-03-05 09:34:15.0, PG/2024/16734

Oggetto: [ID: 10855] Procedura di V.I.A. - P.N.I.E.C., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al Progetto di un Parco Eolico da 50,4 MW composto da 7 turbine e relative opere di connessione alla R.T.N. situato nel Comune di Isili (SU) Proponente: Sardeolica S.r.l - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.).

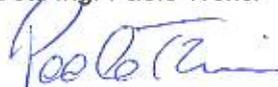
Contributo istruttorio

Con riferimento all'oggetto, a seguito dell'analisi documentale, si chiede:

- di fornire i necessari chiarimenti circa l'ottemperanza del rispetto delle distanze delle installazioni in progetto dai potenziali recettori, secondo quanto previsto all'art. 4.3.3 dall'Allegato e) alla Delib. G.R. n. 59/90 del 27/11/2020;
- la rappresentazione delle posizioni dei recettori su mappa, aerofoto e in formato shp file;
- la rappresentazione cartografica delle distanze (buffer) dei recettori dagli aerogeneratori come da Delib. G.R. n. 59/90 del 27/11/2020;
- l'elaborazione delle mappe del campo sonoro previsionale generato dall'impianto eolico, contenente tutti recettori presenti nell'area di interesse;
- la tabella di verifica degli impatti acustici relativa a tutti i recettori presenti nell'area di interesse;
- di valutare compiutamente, in relazione ai potenziali impatti sulla salute della popolazione, le eventuali interferenze con altri impianti eolici, esistenti o in fase di autorizzazione, prossimi all'impianto in progetto, per la verifica del potenziale effetto "cumulo", come previsto agli Allegati IV e V alla Parte II D.lgs. 152/2006 e dal D.M. del 30 marzo 2015;

Dott.ssa Andreina Pilloni 

Dott. Ing. Paolo Tronci





**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

13-01-00 - Direzione Generale dei Trasporti

13-01-03 - Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Oggetto: [ID: 10855] Procedura di V.I.A. - P.N.I.E.C., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al Progetto di un Parco Eolico da 50,4 MW composto da 7 turbine e relative opere di connessione alla R.T.N. situato nel Comune di Isili (SU) Proponente: Sardeolica S.r.l - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Contributi istruttori.

In riferimento alla nota prot. n. 4767 del 12/02/2024 (prot. Ass.to Trasporti n. 4745 del 13/02/2024), con la quale questo Assessorato è stato invitato a voler trasmettere, per quanto di competenza, le proprie osservazioni/considerazioni sulle implicazioni e sugli effetti ambientali dell'intervento in oggetto, si rappresenta quanto segue.

La società Sardeolica S.r.l. ha presentato un progetto relativo alla realizzazione di un impianto eolico e delle relative opere di connessione, da realizzarsi nei territori dei comuni di Isili, Villanova Tulo, Nurallao, Nuragus e Genoni. Il parco eolico in progetto è costituito da n. 7 aerogeneratori, di potenza nominale pari a 7200 kW, per una potenza complessiva di 50,4 MW. Esso è caratterizzato da:

- altezza massima dell'aerogeneratore "al tip" pari a 200 m;
- cavidotto interrato per convogliare l'energia elettrica prodotta alla Stazione Elettrica (SE) della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale (RTN) di terna, denominata "Aruni", ubicata nel Comune di Genoni. La stazione elettrica Terna di nuova realizzazione è prevista lungo la S.P. 16 a circa 1 km dal centro abitato di Genoni.

L'impianto verrà localizzato in un'area distante circa 5 km dal centro abitato di Isili, circa 4 km da quello di Villanova Tulo, circa 10 km da quello di Sadali, circa 11 km da quello di Seulo e circa 3 Km da Nurallao.

L'itinerario stradale proposto per i trasporti eccezionali degli aerogeneratori, elaborato da una ditta specializzata nella realizzazione di trasporti per componenti di parchi eolici, scelto per ridurre al minimo gli



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

interventi di adeguamento della viabilità, parte dal porto di sbarco di Oristano, percorrendo poi le strade S. P. 49, S.S. 131, S.S. 197, S.S. 36, S.S.128, da queste attraverso le strade comunali e vicinali sino alla viabilità locale nella località "Perd'e Quaddu" e poi alle aree di accesso al cantiere, per una lunghezza pari a 95 km. Il progetto prevede la realizzazione della viabilità di servizio funzionale alle operazioni di costruzione ed ordinaria gestione dell'impianto.

Nell'elaborato "Studio di Impatto Ambientale" sono riportate le analisi del proponente in relazione al contesto programmatico esistente al fine di valutare se le linee di sviluppo delineate al suo interno siano coerenti con gli indirizzi previsti da altri Piani e/o Programmi già esistenti e con i quali potrebbe avere delle interazioni. In particolare è stata eseguita un'analisi di coerenza con il Piano Regionale dei Trasporti (PRT) attualmente vigente, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 66/23 del 27 novembre 2008. A tal proposito si ritiene che il progetto non sia in contrasto con le indicazioni del PRT, in quanto non modifica gli scenari di assetto futuro del sistema dei trasporti.

Nel suddetto elaborato sono stati presi in esame gli impatti che la realizzazione del progetto potrebbe avere sulla viabilità locale. Secondo quanto riportato dal proponente: *"Una volta concluse le attività di trasporto tutte le opere temporanee, realizzate sulle strade principali (S.S., S.P. e comunali asfaltate), previste nel report di trasporto saranno eliminate con il ripristino delle aree interessate, seguendo le eventuali prescrizioni previste nei titoli autorizzativi che verranno rilasciati dai gestori/proprietari delle arterie stradali"*.

Considerato che nello sbarco della componentistica dell'impianto presso il porto di Oristano saranno utilizzati anche mezzi speciali di trasporto, non sembrerebbero essere state fatte particolari analisi e studi concernenti l'impatto sull'eventuale incremento di traffico marittimo, né relativamente alle possibili interferenze con le attività del porto e le infrastrutture portuali.

Con riguardo alle interferenze dell'impianto eolico sulla navigazione aerea si rammenta che, quando l'impianto è posizionato a una distanza inferiore a 45 Km dall'ARP (Airport Reference Point – dato rilevabile dall'AIP-Italia) dal più vicino aeroporto, e in ogni caso quando è costituito da aerogeneratori alti più di 100 metri, esso dovrà essere sottoposto all'iter valutativo dell'ENAC per la verifica dei potenziali



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

ostacoli e pericoli per la navigazione aerea. Si rimanda, pertanto, alla nota ENAC Protocollo 0013259 /DIRGEN/DG del 25/02/2010 ed al documento "*Verifica preliminare - Verifica potenziali ostacoli e pericoli per la navigazione aerea*" del 16/02/2015, consultabile sul sito dell'ente, per le disposizioni relative all'eventuale sottoposizione del progetto ad iter valutativo. Nel caso in esame gli aeroporti più vicini all'area di intervento sono quello di Elmas (a circa 58 km) e quello di Tortolì (circa 47 km). Dall'analisi dei documenti messi a disposizione è emerso che è stata effettuata una valutazione preliminare degli eventuali impatti per la navigazione aerea. Il progetto del Parco Eolico in oggetto dovrà comunque essere sottoposto al suddetto iter valutativo, essendo costituito da aerogeneratori più alti di 100 metri.

Con riferimento alle interferenze dell'opera in progetto con le linee ferroviarie, si ricorda che, in caso di attraversamento/parallelismo delle infrastrutture ferroviarie, ai sensi di quanto previsto dal D.P.R 11 luglio 1980, n. 753, l'istruttoria del progetto dovrà seguire l'iter autorizzativo previsto dalla normativa vigente e, pertanto, le autorizzazioni dovranno essere richieste ai soggetti e alle autorità competenti in materia di sicurezza ferroviaria. Dall'analisi della documentazione disponibile si rilevano interferenze dovute ad un attraversamento della linea ferroviaria a scartamento ridotto Cagliari-Isili, gestita dall'ARST, nel collegamento dell'impianto alla Rete elettrica di Trasmissione Nazionale (RTN) di Terna, ubicata nel Comune di Genoni e, pertanto, l'istruttoria del progetto dovrà seguire l'iter autorizzativo previsto dalla normativa sopra citata.

In conclusione, per quanto di competenza del Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti, ferma restando la necessità di sottoporre il progetto all'iter valutativo ENAC e all'iter autorizzativo in materia di sicurezza ferroviaria, si ritiene opportuno che si tenga conto delle osservazioni sopra riportate in relazione agli impatti che l'arrivo delle componenti dell'impianto in porto potrebbe causare sul traffico marittimo e sulle attività dello stesso.

**Il Direttore del Servizio
Ing. Pierandrea Deiana**

Settore Pianificazione strategica /Geom. M. C. Puggioni

Settore Pianificazione strategica, /Resp. Ing. Nicola Pusceddu

06/03



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

Siglato da :

NICOLA PUSCEDDU



Firmato digitalmente da
Pierandrea Deiana
06/03/2024 11:05:11



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA
ARPAS

Dipartimento Cagliari e Medio Campidano
Linee di attività Procedimenti Ambientali VIA-VAS
2024 – EI/10.235 – Codice E.9.1.3.5

Cagliari, 6 marzo 2024

> **Regione Autonoma della Sardegna**
Assessorato Difesa Ambiente
Direzione Generale dell'Ambiente
Servizio Valutazione Impatti e Incidenze
Ambientali
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Oggetto: [ID: 10855] Procedura di V.I.A. - P.N.I.E.C., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al Progetto di un Parco Eolico da 50,4 MW composto da 7 turbine e relative opere di connessione alla R.T.N. situato nel Comune di Isili (SU) Proponente: Sardeolica S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.) Contributo istruttorio

Il presente contributo istruttorio, contenente le osservazioni di questo Dipartimento sui soli aspetti ambientali di competenza, viene reso a seguito della richiesta formulata da codesta Direzione per il procedimento in oggetto con la nota prot. n. 4767 del 12/02/2024, acquisita agli atti dell'ARPAS con prot. n. 5466 del 13/02/2024.

Esso viene reso sulla base degli elaborati consultabili sul sito del Ministero dell'Ambiente all'indirizzo <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/10557/15642> al fine di consentire a codesta Direzione di raccogliere/formulare le osservazioni regionali sul progetto in esame.

1. Informazioni generali

<i>Soggetto richiedente (Autorità competente)</i>	Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
<i>Soggetto proponente:</i>	Sardeolica S.r.l
<i>Progetto sul quale viene richiesto il parere:</i>	Progetto di un Parco Eolico da 50,4 MW composto da 7 turbine e relative opere di connessione alla R.T.N. situato nel Comune di Isili (SU)
<i>Procedimento nell'ambito del quale viene richiesto il parere:</i>	Procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 152/2006
<i>Norma di riferimento ai sensi del quale si esprime il parere:</i>	Legge Regionale n. 6/2006, art.2 c. 1 L. 241/1990 art 14-ter D.lgs. 152/2006 Parte II



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA
ARPAS

La proposta progettuale in esame prevede la realizzazione di un impianto eolico per la produzione di energia elettrica di potenza complessiva pari a 50,4 MWp, da localizzarsi su terreni ricadenti nel Comune di Isili. L'impianto è composto da 7 aerogeneratori del tipo tripala ad asse orizzontale di potenza nominale pari a 7.200 kW ciascuno, caratterizzati da un'altezza al mozzo pari a 119 metri e rotore tripala pari a 162 metri. L'energia elettrica prodotta dagli aerogeneratori verrà convogliata, attraverso una rete a 36 kV realizzata con cavo interrato, alla sezione 36 kV della Stazione di nuova realizzazione del Gestore della Rete sita nel comune di Genoni mediante un collegamento in antenna. Il progetto prevede la realizzazione di una cabina collettore utente situata lungo la strada comunale in loc. *Perda Quaddu*, in prossimità della turbina IS03.

2. Osservazioni

Esaminata la documentazione trasmessa, si ritiene, per quanto di competenza, di formulare le seguenti osservazioni.

Piano di monitoraggio ambientale

Lo Studio d'impatto ambientale, e conseguentemente il Progetto di monitoraggio ambientale, dovrebbero sviluppare in maniera più approfondita e puntuale i potenziali impatti sulle acque superficiali indotti dalle opere in progetto, soprattutto in relazione alle interferenze del cavidotto con il reticolo idrografico superficiale.

Dall'esame della documentazione (si veda in particolare la Figura 69 "*Carta idrologica dell'area di progetto*" riportata a pag. 147 dello Studio di Impatto Ambientale) si evince la presenza di diversi attraversamenti idrici.

Al fine di consentire una compiuta valutazione dei potenziali impatti, sarebbe opportuno venisse redatto un elaborato integrativo sulla "risoluzione delle interferenze" contenente le specifiche dei corsi d'acqua interessati (denominazione, caratteristiche e tipologia/tipizzazione), un censimento dei punti di intersezione con il cavidotto, con la rappresentazione e la georeferenziazione dei punti, e la descrizione delle modalità con cui i corpi idrici saranno attraversati.

Le previste lavorazioni in corrispondenza degli attraversamenti potrebbero determinare degli impatti significativi sui corsi d'acqua, in termini di:

- variazioni dello stato quali/quantitativo dei corpi idrici in relazione agli obiettivi fissati dalla normativa e dagli indirizzi pianificatori vigenti;
- variazioni delle caratteristiche idrografiche e del regime idrologico ed idraulico dei corsi d'acqua e delle relative aree di espansione.

Per i fiumi di maggior rilievo ecologico e qualitativo, si ritiene pertanto opportuno che siano identificati due punti di monitoraggio ambientale, uno a monte ed un punto a valle dell'attraversamento, al fine di verificare le eventuali variazioni indotte nell'ambiente dalla costruzione dell'opera nelle fasi AO, CO e PO.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA
ARPAS

Si ritiene, inoltre, opportuno che il PMA venga implementato includendo anche il monitoraggio della componente aria.

Se appare, infatti, ragionevole supporre degli impatti sulla componente aria poco significativi nella fase di esercizio dell'impianto, altrettanto si ritiene non possa essere affermato relativamente alla fase di realizzazione delle opere.

Data la natura delle opere in progetto, emissioni in atmosfera potenzialmente significative (in particolare delle polveri) sono attese, in corso d'opera, dalle attività di scavo, dalla movimentazione dei mezzi d'opera e dal trasporto dei materiali nelle aree di cantiere, mentre, nella fase successiva di entrata in esercizio dell'opera, le emissioni riguarderanno esclusivamente la movimentazione dei mezzi necessari all'eventuale manutenzione degli aerogeneratori e saranno pertanto poco rilevanti.

Pertanto, si ritiene opportuno, in ragione di quanto sopra riportato, che venga aggiornato il PMA con l'inserimento della componente ambientale aria/atmosfera al fine del suo monitoraggio durante le fasi di cantierizzazione degli interventi.

Tali fasi sono caratterizzate da una grande variabilità, in quanto strettamente legate alla tipologia delle lavorazioni effettuate e influenzate dalla contingente localizzazione e organizzazione del cantiere. Sulla base del cronoprogramma di dettaglio delle attività, dovranno, pertanto, essere individuate le fasi critiche più impattanti – in particolar modo per quanto riguarda la produzione di polveri - in cui effettuare i monitoraggi dell'aria.

Per la localizzazione dei punti di monitoraggio dovranno essere individuati i potenziali recettori che potranno subire l'impatto delle lavorazioni, collocati in prossimità dell'area di scavo e movimentazione delle terre e rocce e della viabilità percorsa dai mezzi di cantiere.

Per quanto attiene alle componenti rumore e campi elettromagnetici si rimanda al parere espresso dal Servizio Agenti Fisici della Direzione Tecnico Scientifica ARPAS.

Terre e rocce da scavo

Il Proponente rappresenta la volontà di effettuare l'utilizzo delle terre e rocce da scavo generate dalla realizzazione delle opere, allo stato naturale, nel sito in cui è avvenuta la loro escavazione (i.e. il cantiere), ed evidenzia, pertanto, che ricorrono le condizioni per l'esclusione dal regime di gestione dei rifiuti in accordo con le previsioni dell'art. 185 c. 1 lett. c del TUA.

Ciò considerato, si ritiene di fornire le seguenti indicazioni per la corretta gestione delle terre e rocce da scavo.

Il riutilizzo in situ del materiale escavato, escluso dalla Parte IV del D.lgs. 152/2006, è disciplinato dall'art. 24 del DPR 120/2017¹, rubricato "*Utilizzo nel sito di produzione delle terre e rocce escluse dalla disciplina rifiuti*".

¹ Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA
ARPAS

Il suolo non contaminato utilizzato nello stesso sito dal quale è stato escavato non rientra, ai sensi dell'art. 185, comma 1, lett. c) del D.lgs. 152/2006, nella disciplina dei rifiuti quando *“sia certo che esso verrà riutilizzato a fini di costruzione allo stato naturale e nello stesso sito in cui è stato escavato”*.

In accordo con le soprarichiamate disposizioni normative e con le indicazioni delle Linee Guida SNPA 22/2019 di settore², i requisiti per l'utilizzo in situ delle terre e rocce da scavo, escluse come detto dall'ambito di applicazione della Parte IV del D.lgs. 152/2006, sono i seguenti:

- > **Accertamento della non contaminazione:** in base al comma 1 dell'art. 24 del DPR 120/2017 la non contaminazione è verificata ai sensi dell'Allegato 4 dello stesso decreto. Per la numerosità dei campioni e per le modalità di campionamento, devono essere applicate le procedure indicate dagli Allegati 2 e 4 per i grandi cantieri in VIA/AIA. Per quanto riguarda la scelta dei parametri da determinare per la verifica della non contaminazione si deve far riferimento all'Allegato 4, così come indicato nel comma 1 del medesimo art.24. Tale allegato prevede che *“nel caso in cui in sede progettuale sia prevista una produzione di materiale di scavo compresa tra i 6.000 ed i 150.000 metri cubi [come nel caso in oggetto], non è richiesto che, nella totalità dei siti in esame, le analisi chimiche dei campioni delle terre e rocce da scavo siano condotte sulla lista completa delle sostanze di Tabella 4.1”*. Si ritiene tuttavia che la scelta di consentire di derogare al set analitico minimo nei grandi cantieri non debba essere intesa come la possibilità di una riduzione generalizzata dei parametri da ricercare su tutti i campioni prelevati. La logica della disposizione è invece che nel caso di grandi cantieri, in cui è previsto il prelievo di un rilevante numero di campioni da analizzare, può non essere necessario analizzare il set completo su tutti i campioni ma è semmai più utile concentrarsi sulle *“sostanze indicatrici”* di una situazione di potenziale inquinamento. Nei cantieri piccoli, viceversa, ove i campioni sono pochi è bene che l'analisi riguardi l'intero set. Se così non fosse, non si capirebbe perché nei cantieri in cui è prevista una minore produzione di materiale di scavo debba essere ricercato, a prescindere, un set analitico più ampio di quello determinato nei cantieri in cui è maggiore la produzione di materiale. Ciò evidenziato, si ritiene sia necessario che il proponente riveda il set analitico prevedendo comunque il *“set analitico minimale”* completo su una adeguata e ragionata percentuale del totale dei campioni prelevati (in particolare di quelli prelevati in corrispondenza del cavidotto che costeggia la SS128, la SS197 e la SP 16).
- > **Riutilizzo allo stato naturale:** il riutilizzo delle terre e rocce deve avvenire allo stato e nella condizione originaria di pre-scavo come al momento della rimozione. In tal senso, nessuna manipolazione e/o lavorazione e/o operazione/trattamento può essere effettuata ai fini dell'esclusione dall'alveo dell'art. 185 comma 1 lett. c) del TUA. Diversamente i materiali escavati dovranno essere gestiti come rifiuti oppure, ricorrendone le condizioni previste dall'art. 184 bis, come sottoprodotti.

²“Linee guida sull'applicazione della disciplina per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo” - Delibera del Consiglio SNPA. Seduta del 09.05.19. Doc. n.54/19



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA
ARPAS

- > **Riutilizzo nello stesso sito:** il riutilizzo deve avvenire nel sito in cui sono generate le terre e rocce da scavo. Il "sito" deve essere inteso come l'area cantierata, caratterizzata da contiguità territoriale, in cui la gestione operativa dei materiali non interessa la pubblica viabilità. All'interno del sito così definito possono identificarsi una o più aree di scavo e/o una o più aree di riutilizzo in modo tale da soddisfare la condizione che il terreno sia "riutilizzato ...(omissis)..., nello stesso sito in cui è stato escavato" in base a quanto disciplinato dall'art. 185, comma 1 lett. C.

Si ricorda che, ai sensi del soprarichiamato art. 24, in fase di progettazione esecutiva, o comunque prima dell'inizio dei lavori, in conformità alle previsioni del Piano preliminare di utilizzo, il proponente o l'esecutore dovrà:

- a. effettuare il campionamento dei terreni per la loro caratterizzazione al fine di accertarne la non contaminazione;
- b. redigere, accertata l'idoneità delle terre e rocce scavo all'utilizzo ai sensi e per gli effetti dell'articolo 185, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, un apposito progetto in cui dovranno essere definite:
 - le volumetrie definitive di scavo delle terre e rocce;
 - la quantità delle terre e rocce da riutilizzare;
 - la collocazione e durata dei depositi delle terre e rocce da scavo;
 - la collocazione definitiva delle terre e rocce da scavo.

Gli esiti delle attività eseguite dovranno essere trasmessi all'autorità competente e a questo Dipartimento prima dell'avvio dei lavori.

Qualora in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori non venga accertata l'idoneità del materiale scavato all'utilizzo ai sensi dell'articolo 185, comma 1, lettera c), le terre e rocce dovranno essere gestite come rifiuti.

Per quanto concerne i materiali escavati che non saranno riutilizzati in sito per i rinterri/ripristini e che saranno gestiti come rifiuti, si ricorda che in base a quanto previsto dall'art. 23 del DPR 120/2017 le terre e rocce da scavo poste in deposito temporaneo devono essere avviate a operazioni di recupero o smaltimento con cadenza almeno trimestrale (indipendentemente dalle quantità in deposito) o alternativamente quando il quantitativo in deposito raggiunga complessivamente i 4.000 m³ (di cui non oltre 800 m³ di rifiuti pericolosi).

Dovrà pertanto essere possibile, in sede di controllo, risalire con certezza alle tempistiche di deposito di ogni rifiuto posto nell'area di deposito temporaneo prima dell'avvio a recupero o smaltimento.

In accordo con la gerarchia di gestione dei rifiuti di cui all'art 179 D.lgs.152/2006, si dovrà privilegiare, quanto più possibile, l'avvio a recupero dei rifiuti rispetto allo smaltimento in discarica.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA
ARPAS

Si evidenzia, infine, che l'area di deposito temporaneo delle terre e rocce qualificate come rifiuti dovrà ricadere all'interno del sito di produzione delle stesse.

Per il Direttore del Dipartimento
Alessandro Sanna

Il Dirigente
Romano Ruggeri



I funzionari istruttori:

Massimiliano Bianco (Dip.Ca)
mbianco@arpa.sardegna.it – 070 4042 685

Giorgia Ravastini (Dip.Ca)
gravastini@arpa.sardegna.it – 070 4042 656

Cristiana Tola Masala (Dip. Or)
ctolamasala@arpa.sardegna.it – 0783 214614

Dichiarazione in merito a conflitti di interessi, ai sensi art. 6, DPR 16 aprile 2013, n. 62 e art. 6-bis Legge 7 agosto 1990, n. 241

I sottoscritti Massimiliano Bianco, Giorgia Ravastini e Cristiana Tola Masala, consapevoli delle sanzioni penali prescritte dall'art. 76 del DPR 28/12/2000 n. 445 e s.m.ei. e in osservanza dell'art. 8 *Conflitti di interesse e obbligo di astensione* del Codice di Comportamento dei dipendenti ARPAS adottato con DDG 38/2022 del 04/02/2022 a norma dell'art. 54 del D.lgs. 165/2001, sotto la propria responsabilità, per quanto al momento a conoscenza, **DICHIARANO con riferimento al seguente procedimento:**

- di non avere rapporti di collaborazione diretti o indiretti, a titolo gratuito o oneroso con soggetti che abbiano anche solo potenzialmente interessi in attività o decisioni inerenti alla pratica in oggetto;
- che i propri parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente, non hanno rapporti di collaborazione diretti o indiretti, a titolo gratuito o oneroso con soggetti che abbiano anche solo potenzialmente interessi in attività o decisioni inerenti alla pratica in oggetto.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA
ARPAS

Direzione Tecnico Scientifica
Servizio Controlli, monitoraggio e valutazione ambientale
Servizio Agenti fisici

Fascicolo 2024 – E.I. 677.473.283

> Dipartimento di Cagliari e del Medio Campidano
Viale F. Ciusa, n. 6 - Cagliari
Dirigente Romano Ruggeri

Oggetto: [ID: 10855] Procedura di V.I.A. - P.N.I.E.C., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al Progetto di un Parco Eolico da 50,4 MW composto da 7 turbine e relative opere di connessione alla R.T.N. situato nel Comune di Isili (SU) Proponente: Sardeolica S.r.l - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.), Trasmissione Contributi Istruttori. - Cod. attività: E 9.1.1.5.

Richiesta R.A.S. del: 12/02/2024 Prot. 4767

Pervenuta ad ARPAS il: 13/02/2024 Prot. 2024-5466

Impatto Ambientale CEM.

Il Progetto trasmesso prevede la realizzazione di un Parco Eolico costituito da n. 7 aerogeneratori di potenza nominale unitaria pari a 7.2 MW, potenza complessiva pari a 50.4 MW, il sito d'installazione ricade nel Comune di Isili, precisamente in prossimità dell'Agglomerato Industriale del Sarcidano in località Perd'e Cuaddu.

L'Energia prodotta sarà convogliata, attraverso linee MT interrate, ad una Cabina Collettore, ubicata in prossimità della Turbina IS03, nella Cabina Collettore avrà origine la linea/e di vettoriamento che recapiterà l'energia prodotta alla Stazione Terna di nuova realizzazione in località "Aruni" nel Comune di Genoni.

La Connessione delle Turbine Eoliche con la Cabina Collettore sarà effettuata impiegando cavi unipolari e cavi tripolari ad elica visibile.

Il Progettista per valutare la Distanza di Prima Approssimazione si avvale di quanto previsto dalla norma CEI 211-4 andando ad analizzare la condizione più gravosa cioè il collegamento tra la cabina Collettore Utente e la Stazione Terna, cavidotto composto da una doppia terna di cavi unipolari ed una terna di cavi cordati ad elica.

La valutazione della DPA, contenuta nell'elaborato IS-SIA A025, per la tipologia di cavidotto su indicata, è stata condotta con il software Magic della Beshielding, la DPA stessa è stata rappresentata graficamente e, secondo quanto dichiarato, risulta pari a 2,20 m per parte.

Poiché le linee MT in cavo cordato ad elica sono escluse dalla metodologia contenuta nel D.M. 29 maggio 2008, Articolo 3, comma 2, il Progettista estende cautelativamente la DPA sopra indicata a tutte le sezioni di cavidotto realizzate con cavi cordati ad elica.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA
ARPAS

Direzione Tecnico Scientifica
Servizio Controlli, monitoraggio e valutazione ambientale
Servizio Agenti fisici

Fascicolo 2024 – E.I. 677.473.283

Il Progettista inoltre, utilizzando il software su menzionato, valuta la DPA della Cabina Collettore considerando il Quadro elettrico MT e separatamente il Trasformatore Ausiliari Cabina di Potenza Apparente pari a 100 kVA.

La rappresentazione grafica per la Cabina Collettore risulta pari a 3.87 m per parte, mentre per il Trasformatore risulta pari a 1,00 m.

Si osserva che la DPA rappresentante il cavidotto riporta la sezione del cavidotto, la profondità di posa dello stesso e le curve dell'induzione magnetica ma, in assenza, dell'indicazione delle unità di misura (distanze) in ascissa risulta difficoltoso interpretare quanto prodotto.

Inoltre si evidenzia che il modello semplificato prevede che le fasce di rispetto siano fornite con una approssimazione non superiore a 1,00 m.

Nel caso in esame l'incremento della fascia di rispetto, per il solo cavidotto del Parco Eolico, non andrebbe a coinvolgere i ricettori abitativi individuati lungo il tracciato tuttavia, quale doverosa precisazione, si evidenzia quanto segue.

Il recapito finale dell'energia prodotta, dal parco eolico in parola, sarà la Stazione Elettrica che sarà connessa, con schema di collegamento entra esce, alla RTN "Taloro – Villasor" e "Taloro – Tuili" da realizzarsi in Località "Aruni" nel Comune di Genoni.

La Stazione Elettrica, di cui sopra, sarà il recapito finale dell'energia prodotta dai seguenti impianti:

- ✓ [ID: 10861] - Procedura di V.I.A - P.N.I.E.C Impianto Eolico, denominato "Lobadas" nei Comuni di Mandas, Escolca, Serri e Isili – 86.4 MW Proponente - RWE Renewables Italia S.r.l.;
- ✓ P. A.U.R. Impianto Eolico in località "Perd'e Cuaddu" nei Comuni di Isili, Nurallao, Nuragus e Genoni - 28 MW - Proponente Inergia S.p.a.. Si segnala che distanza tra la Turbina denominata WTG3 da Inergia e la turbina denominata IS-01 da Sardaolica è inferiore a 200,00 m.

Oltre a condividere il punto di vettoriamento dell'energia, l'impianto Eolico della società Sardaolica condivide il tracciato di connessione alla Stazione Elettrica con l'impianto eolico della società Inergia S.p.A. ed entrambe le linee transitano in una porzione della viabilità d'accesso all'area industriale "Perd'e Cuaddu", in una parte della SS128 ed in parte sulla SS 197.

Dette linee transitano in prossimità del Ricettore denominato dal Proponente RC02.

Inoltre, all'altezza dell'incrocio con la strada che porta al "Pozzo Sacro di Coni" – "Nuraghe Santu Millanu" tra il Km 57 ed il km 58 della SS 197, alle linee di connessione su menzionate si aggiunge la linea di connessione dell'Impianto eolico "Lobadas" condividendo il medesimo tracciato fino alla S.E. Aruni.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA
ARPAS

Direzione Tecnico Scientifica
Servizio Controlli, monitoraggio e valutazione ambientale
Servizio Agenti fisici

Fascicolo 2024 – E.I. 677.473.283

In questo caso le tre linee di connessione insistono in prossimità del Ricettore denominato dal Proponente RC02, Casa di Riposo.

Quanto sopra per sottolineare la necessità di valutare, rispetto ai Ricettori menzionati, le fasce di rispetto considerando la compresenza di più linee elettriche. Inoltre detta valutazione cumulativa permetterebbe di verificare l'eventuale presenza di ulteriori Ricettori.

Impatto Acustico

Per analizzare la Componente Ambientale Rumore in Proponente ha trasmesso la Valutazione Previsionale di Impatto Acustico nella fase di esercizio (Allegato IS-SIA-A023) e la Valutazione Previsionale di Impatto Acustico nella fase di cantiere (Allegato IS-SIA-A024).

Fase di Esercizio

Tutti gli aerogeneratori ricadono entro il Territorio Comunale di Isili, Comune che ha adottato il Piano di Classificazione Acustica. La porzione del territorio è inserita nelle aree di tipo misto, classe acustica III.

Sono stati individuati, all'interno del buffer dei 1000,00 m dagli aerogeneratori, n. 31 Ricettori di cui n. 30 ricadono nel territorio comunale di Isili, n. 11 risultano inseriti nella classe acustica VI Aree esclusivamente Industriali mentre i restanti 19 sono inseriti nella classe acustica III aree di tipo misto.

Un solo ricettore è ubicato nel territorio Comunale di Villanova Tulo, Comune che ha adottato il PCA che risulta non disponibile nel sito istituzionale del Comune. A tale proposito i TCA, ipotizzano che l'area interessata possa essere classificata come Aree di tipo misto classe III. Dai documenti in nostro possesso, a conferma delle ipotesi formulate, risulta che il territorio comunale di Villanova Tulo confinante con il Territorio di Isili è inserito nella classe acustica III.

Tutti i ricettori individuati sono stati censiti catastalmente e, ai fini delle valutazioni previsionali di impatto acustico, sono stati considerati i soli edifici accatastati come categoria A-3, C-2 e D-10 effettuando le valutazioni sui ricettori più prossimi alle turbine eoliche.

Presso il Ricettore denominato R06 (Cat. F/2), scelto stante l'impossibilità ad accedere ai Ricettori R03 (Cat. A/3) e R05 (Cat. D/10) sono stati effettuati rilievi fonometrici di lunga durata circa sette giorni.

Sono state eseguite inoltre misure fonometriche di lunga durata presso il ricettore R31 (non presente nel Catasto) in quanto prossimo al ricettore R22 utilizzato stagionalmente e pertanto non accessibile.

Si osserva che nella attribuzione delle categorie sono presenti alcune discrepanze che si riportano qui di seguito:

- R03, nella tabella 3 a pagina 17, è in categoria A/3, mentre è definito come attività agropastorale;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA
ARPAS

Direzione Tecnico Scientifica
Servizio Controlli, monitoraggio e valutazione ambientale
Servizio Agenti fisici

Fascicolo 2024 – E.I. 677.473.283

- R05, nella tabella 3 a pagina 17, è in categoria F/2 (unità collabenti), è definito come attività agropastorale categoria A/3 a pagina 18 ed indicato nella Foto a pagina 19 come categoria D/10;
- R06, nella tabella 3 a pagina 17, è in categoria F/2 (unità collabenti), dalla foto “Scheda identificativa della misura 001” si evince che detto fabbricato mal si adatta alla definizione di Fabbricati fatiscenti, ruderi con tetto crollato e inutilizzabili;
- R22, nella tabella 3 a pagina 17, è in categoria A/3, nella Foto a pagina 19 come categoria D/10.

Di fatto le attribuzioni catastali multiple rendono difficoltosa la verifica dei risultati riportati nella tabella 12 (pagina 38 della Valutazione proposta) in relazione alla verifica del valore limite differenziale di immissione, livello da verificare anche nelle aziende agropastorali in cui si è accertata la presenza di persone anche nel solo TR diurno.

Sempre nella tabella 12 si riscontra la differenza, nel R05, tra il livello di emissione nel TR diurno e quello nel TR notturno.

Posto che, in base alle schede tecniche dell'aerogeneratore, il livello di Potenza sonora utilizzato per la simulazione è pari a 105,5 dB alla velocità di 15 m/s al mozzo, non risulta chiara l'utilità di determinare con retta di regressione lineare il Leq 10' notturno alla classe 5 di vento (da 4+5 m/s), senza determinare con lo stesso metodo l'andamento del residuo alla velocità di 15 m/s riportata analiticamente al ricettore (2.00 m).

Fase Cantiere

La fase di cantiere è stata valutata individuando, le opere civili propedeutiche all'installazione degli aero generatori, i mezzi d'opera da impiegare ed associando ad ogni macchina la potenza sonora.

Il calcolo viene impostato considerando come modello il lavori che si svolgeranno nella piazzola come una sorgente areale, mentre le lavorazioni per la realizzazione del cavidotto saranno considerati come una sorgente lineare.

Poiché nella fase di realizzazione la rumorosità del cantiere coinvolgerà ulteriori ricettori, non contemplati nella fase di esercizio, i TCA hanno effettuato nuovi rilievi fonometrici in prossimità dei Ricettori individuati lungo il tracciato.

Per ognuna delle lavorazioni che coinvolgono più macchinari i TCA per entrambi le sorgenti individuate, areali e lineari, con le potenze sonore assegnate e riportate in apposite tabelle, calcolano il contributo delle sorgenti pesato rispetto al tempo di utilizzo del macchinario nell'arco delle 8 h.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA
ARPAS

Direzione Tecnico Scientifica
Servizio Controlli, monitoraggio e valutazione ambientale
Servizio Agenti fisici

Fascicolo 2024 – E.I. 677.473.283

Si osserva che la procedura di calcolo sopra riportata è raffrontabile con la metodologia stabilita dal D.Lgs 81/2008. al fine di determinare l'esposizione giornaliera al rumore.

Le successive elaborazioni, eseguite secondo le modalità di calcolo trascritte nelle formule indicate nelle pagine 37 e 38 formule non trovano riscontro nelle metodologie previste dalla Norma di settore vigente.

Per quanto sopra la valutazione del cantiere deve necessariamente essere rielaborata secondo le esigenze di tutela della popolazione e dell'ambiente dall'inquinamento stabiliti dalla norma.

Il Tecnico Istruttori

f.to Andrea Aramo

Il Direttore del Servizio

f.to Massimo Cappai

(documento firmato digitalmente)



Dichiarazione in merito a conflitti di interessi, ai sensi art. 6, DPR 16 aprile 2013, n. 62 e art. 6-bis Legge 7 agosto 1990, n. 241

Il sottoscritto Andrea Aramo, consapevole delle sanzioni penali prescritte dall'art. 76 del DPR 28/12/2000 n. 445 e s.m.ei. e in osservanza dell'art. 8 *Conflitti di interesse e obbligo di astensione* del Codice di Comportamento dei dipendenti ARPAS adottato con DDG 38/2022 del 04/02/2022 a norma dell'art. 54 del D. Lgs. 165/2001, sotto la propria responsabilità, per quanto al momento a conoscenza,

DICHIARA con riferimento al seguente procedimento:

- di non avere rapporti di collaborazione diretti o indiretti, a titolo gratuito o oneroso con soggetti che abbiano anche solo potenzialmente interessi in attività o decisioni inerenti alla pratica in oggetto;
- che i propri parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente, non hanno rapporti di collaborazione diretti o indiretti, a titolo gratuito o oneroso con soggetti che abbiano anche solo potenzialmente interessi in attività o decisioni inerenti alla pratica in oggetto

Firma

Andrea Aramo

ARPAS
Protocollo Partenza N. 8797/2024 del 07-03-2024
Allegato 1 - Class. E.I - Copia Documento



COMUNE DI ISILI
Provincia Sud Sardegna
C.A.P. 09056 – Piazza San Giuseppe n° 6



UNITA' OPERATIVA
EDILIZIA - URBANISTICA - LAVORI PUBBLICI – PATRIMONIO – VIGILANZA – COMMERCIO
Tel. 0782 804463/804464 Fax 0782 804469
E-MAIL: ufficiotecnico@comune.isili.ca.it / PEC: protocollo.isili@pec.it / P.I. 00159990910

Prot. n. 2503

ISILI, Lì 08.03.2024

Comunicazione trasmessa solo via PEC
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
(art.43 comma 6 D.P.R.28/12/2000 N.445)

Spett.le M.A.S.E. - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
va@pec.mite.gov.it

Commissione Tecnica P.N.R.R./P.N.I.E.C.
compniec@pec.mite.gov.it

Ministero della cultura – Soprintendenza Speciale per il P.N.R.R.
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

R.A.S. ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE
Direzione Generale dell'Ambiente
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

OGGETTO: Procedura di V.I.A.-PNIEC ai sensi dell'art.23 del D.lgs 152/2006 relativa al progetto di un Parco eolico da 50,4 MW composto da n.7 turbine e relative opere di connessione alla RTN situato nel Comune di Isili (SU) Proponente: Sarda eolica S.r.l. MASE (ID:10855) Protocollo n.24899 del 09.02.2024.

OSSERVAZIONI.-

In riferimento a quanto in oggetto, con la presente si trasmette quanto segue:

- Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale
- Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione
- Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso
- Allegato 3 – RELAZIONE ISTRUTTORIA E OSSERVAZIONI SUL PROGETTO
- Allegato 4 – Delibera del Consiglio Comunale n.9 del 03.04.2023

Si rimane a disposizione per ogni chiarimento e/o integrazione in merito.

Cordiali Saluti



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Geom. Renzo Casu)

cr

Firmato digitalmente da: Renzo Casu
Data: 08/03/2024 11:27:43



COMUNE DI ISILI
Provincia Sud Sardegna
C.A.P. 09056 – Piazza San Giuseppe n° 6



UNITA' OPERATIVA

EDILIZIA - URBANISTICA - LAVORI PUBBLICI – PATRIMONIO – VIGILANZA – COMMERCIO

Tel. 0782 804463/804464 Fax 0782 804469

E-MAIL: ufficiotecnico@comune.isili.ca.it / PEC: protocollo.isili@pec.it / P.I. 00159990910

Prot. n. 2469

Isili, lì 08.03.2024

OGGETTO: Procedura di V.I.A.-PNIEC ai sensi dell'art.23 del D.lgs 152/2006 relativa al progetto di un Parco eolico da 50,4 MW composto da n.7 turbine e relative opere di connessione alla RTN situato nel Comune di Isili (SU) Proponente: Sarda eolica S.r.l.

MASE (ID:10855) Protocollo n.24899 del 09.02.2024

RELAZIONE ISTRUTTORIA E OSSERVAZIONI SUL PROGETTO

La presente Relazione Istruttoria riguarda il progetto presentato dalla Società Sarda eolica srl con sede legale in VI Strada Ovest, Z.I. Macchiareddu 09068 Uta (Cagliari) per l'avvio del Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di cui in oggetto e inerente la realizzazione del Parco Eolico da 50,4 MW nel Comune di Isili e opere di connessione nei Comuni di Nurallao, Nuragus, Genoni, di cui alla nota prot.n.24899 del 09.02.2024 del MASE (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare) acquisita al protocollo di questo ente al n.1302 del 09.02.2024, e in riferimento alla nota da parte della RAS (Assessorato della difesa dell'Ambiente) prot.n.4767 del 12.02.2024.

Come si evince dagli elaborati allegati alla citata proposta, l'intervento proposto dalla società Sarda eolica S.r.l. prevede **"l'installazione di 7 aerogeneratori per la produzione di energia elettrica da fonte eolica, del tipo tripala ad asse orizzontale con altezza al mozzo 119 m, diametro rotore 162 m, della potenza nominale di 7.200 kW ciascuna, per una potenza nominale complessiva del parco di 50.400 kW"**.

La progettazione delle opere è a firma della Società di Ingegneria FAD SYSTEM SRL con sede legale in Via Argiolas n.134 a Cagliari.

A) DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO

Per l'istruttoria tecnica dell'intervento di che trattasi, effettuata ai sensi dell'art. 24, comma 1, del D.Lgs. 152/2006, sono stati presi in esame gli elaborati progettuali presenti all'indirizzo web: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/10557/15642>.

Si riporta a seguire l'elenco di detti elaborati:

Titolo	Codice elaborato
Avviso al pubblico del 12/02/2024	MASE-2024-0024899
Carta delle Unità delle Terre	ELAB.134
Carta della Land Capability	ELAB.133
Rottura pale	ELAB.132
Catalogo_MOSI	ELAB.131
Carta del rischio archeologico	ELAB.130
Carta della visibilità al suolo	ELAB.129
Carta del potenziale archeologico	ELAB.128
DPA campi elettromagnetici	ELAB.127
Carta delle permeabilità dei substrati e suoli	ELAB.126
Carta geomorfologica	ELAB.125

Carta geologica	ELAB.124
Isofoniche cantiere	ELAB.123
Isofoniche fase esercizio	ELAB.122
Buffer ricettori	ELAB.121
Tavola Vegetazione	ELAB.120
Shadow flickering	ELAB.119
Aree con valore paesaggistico e di interesse pubblico	ELAB.118
Studio dello skyline	ELAB.117
Carta delle ZVI	ELAB.114
Carta della intervisibilita	ELAB.113
Area a scala intermedia	ELAB.112
Area vasta	ELAB.111
Inquadramento su DGR 59-90	ELAB.110
Aree incendiate	ELAB.109
Carta uso del suolo	ELAB.108
Aree con valore paesaggistico Art 143	ELAB.107
Aree con valore paesaggistico Art 142	ELAB.106
Aree vincolate di notevole interesse pubblico	ELAB.105
Inquadramento su Aree e siti con valore ambientale	ELAB.104
Inquadramento su PPR - Assetto storico culturale	ELAB.103
Inquadramento su PPR - Assetto insediativo	ELAB.102
Inquadramento su PPR - Assetto ambientale	ELAB.101
Inquadramento su PUC	ELAB.100
Inquadramento su Vincoli Idrogeologici	ELAB.99
Inquadramento su PAI	ELAB.98
Inquadramento su PAI	ELAB.97
Inquadramento su PAI	ELAB.96
Inquadramento su PAI	ELAB.95
Inquadramento su PAI	ELAB.94
Carta idrologica	ELAB.93
Acclivita ed esposizione	ELAB.92
Inquadramento su DBGTK	ELAB.91
Inquadramento catastale	ELAB.90
Inquadramento su ortofoto	ELAB.89
Inquadramento su CTR	ELAB.88
Inquadramento Territoriale	ELAB.87
Relazione indagini geofisiche signed	ELAB.86
Valutazione preliminare del potenziale eolico	ELAB.85
Relazione Shadow-flickering	ELAB.84
Rischio incendio boschivo	ELAB.83
Analisi degli effetti della rottura degli organi	ELAB.82
Relazione campi elettomagnetici	ELAB.81
Relazione impatto acustico cantiere	ELAB.80
Valutazione impatto acustica esercizio	ELAB.79
Analisi delle ricadute socio-occupazionali	ELAB.78
Monografia dei fabbricati	ELAB.77
Relazione Prev Impatto Vibrazioni	ELAB.76
Relazione Compatibilità Idrogeologica	ELAB.75
Relazione sulla Pericolosità Sismica di Base	ELAB.73
Relazione di Calcolo Geotecnico	ELAB.72

Relazione Geotecnica	ELAB.71
Relazione Geologica	ELAB.70
Relazione TLC	ELAB.69
Analisi costi benefici ambientali	ELAB.68
Relazione Monitoraggio Preliminare della Chiroterofauna	ELAB.66
Relazione faunistica	ELAB.65
Relazione archeologica	ELAB.64
Relazione botanica Isili	ELAB.63
Relazione agro-pedologica	ELAB.62
Quadro Ambientale	ELAB.59
Quadro riferimento progettuale	ELAB.58
Quadro programmatico	ELAB.57
Fabbr.Cabina collettore	ELAB.56
Plan. cabina collettore	ELAB.55
Schema unifilare connessione RTN	ELAB.54
Rete di terra	ELAB.53
Schema bordo torre	ELAB.52
Sezioni vie cavo	ELAB.51
Sezioni vie cavo	ELAB.50
Catastale cavidotti	ELAB.49
Foto cavidotti	ELAB.48
Distribuzione planimetrica cavidotti	ELAB.47
Schema a blocchi wtg	ELAB.46
Catastali cavidotti	ELAB.45
STMG	ELAB.44
Computo opere elettriche	ELAB.43
Relazione generale progetto elettrico	ELAB.42
Distanze aerogeneratori	ELAB.41
Cabina collettore	ELAB.40
Enac	ELAB.39
Enac	ELAB.38
Sistemaz. area accantantieramento	ELAB.37
Sistema versanti	ELAB.36
Schema tipico aerogeneratore	ELAB.35
Tavola Piazzole	ELAB.33
Tavola Piazzole	ELAB.32
Tavola Piazzole	ELAB.31
Piazzola tipo	ELAB.34
Fondazione	ELAB.30
Libro sezioni nuova viabilita	ELAB.28
Nuova viabilita	ELAB.27
Nuova viabilita	ELAB.26
Nuova viabilita	ELAB.25
Nuova viabilita	ELAB.24
Nuova viabilita	ELAB.23
Adeguamento viabilita esistente	ELAB.22
Adeguamento viabilità esistente	ELAB.21
Foto strade	ELAB.20
Sezioni tipo	ELAB.19
Viabilità progetto	ELAB.29

Planimetria catastale	ELAB.18
PUC	ELAB.16
Piano Regolatore	ELAB.15
PUC	ELAB.17
ORTOFOTO	ELAB.14
CTR	ELAB.13
IGM	ELAB.12
Studio di inserimento urbanistico	ELAB.11
Report trasporti speciali sulla viabilità principale esterna al sito	ELAB.10
Calcolo preliminare fondazioni signed	ELAB.09
Rel ENAC interferenza ostacoli	ELAB.08
Disciplinare descrittivo e prestazionale	ELAB.07
Catastali	ELAB.06
Piano di dismissione	ELAB.05
Computo civile	ELAB.04
Cronoprogramma	ELAB.03
Descrizione interventi	ELAB.02
Relazione tecnico descrittiva	ELAB.01
Piano di Monitoraggio Ambientale	ELAB.60
Sintesi Non Tecnica	ELAB.67
Sezioni paesaggistiche	ELAB.116
Fotosimulazioni	ELAB.115
Relazione paesaggistica	ELAB.61
Piano preliminare di utilizzo TRS	ELAB.74

Dall'esame effettuato da questo ufficio ai sotto elencati elaborati emerge sinteticamente quanto segue:

1) ELAB.02 Descrizione Interventi e Fasi di Lavorazione:

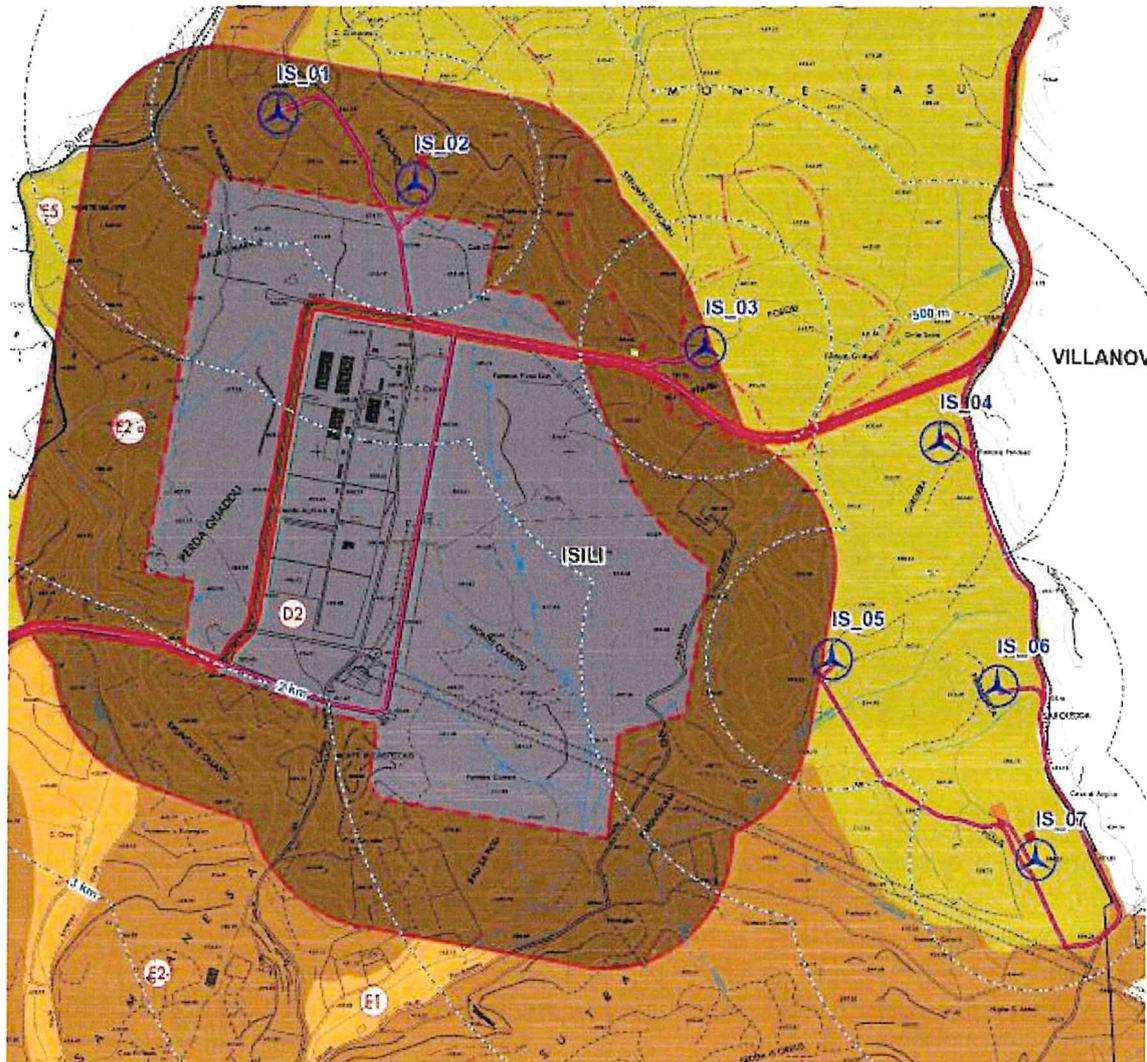
Le opere civili relative al Parco Eolico sono finalizzate a:

- Allestimento dell'area di cantiere;
- Realizzazione delle vie di accesso per i mezzi di trasporto dei componenti di impianto e per il transito interno al parco;
- Realizzazione delle piazzole necessarie al montaggio degli aerogeneratori;
- Realizzazione delle fondazioni degli aerogeneratori;
- Realizzazione di trincee per cavidotti interrati;
- Realizzazione di una Cabina Collettore con relativi locali tecnici;
- Ripristini ambientali alla fine delle attività di cantiere.

2) ELAB.11 (Studio di Inserimento Urbanistico):

- *"L'area in cui ricadono gli aerogeneratori in progetto è situata a nord del centro abitato di Isili, a ridosso del perimetro nord-est/est della grande area industriale regionale del Sarcidano, alle pendici dei rilievi situati a nord/nord-est ricadenti sui territori comunali di Isili e dei comuni limitrofi (Villanovatulo, Nurallao, Gadoni e Laconi) e attraversati dalla SP52.*
- *Le turbine sono poste ad un'altitudine media compresa tra i 530 e i 615 m e distano in linea d'aria circa 3,6 km (IS01), a est, dal centro urbano di Nurallao e circa 5,3 km (IS05) a nord-est di Isili e sono situate su dei terreni classificati dallo strumento urbanistico come aree agricole (E)."*
- *"I terreni destinati ad accogliere l'impianto ricadono –in base alle direttive del Piano urbanistico- su aree agricole, come la maggior parte dei terreni limitrofi, e sono raggiungibili attraverso la viabilità locale secondaria, dalla quale è possibile ricollegarsi, a breve distanza, alla SS128 e alla strada provinciale n.52, e da lì giungere alla SS 131, principale arteria stradale regionale, da cui è possibile raggiungere i principali centri trasportistici e industriali regionali.*

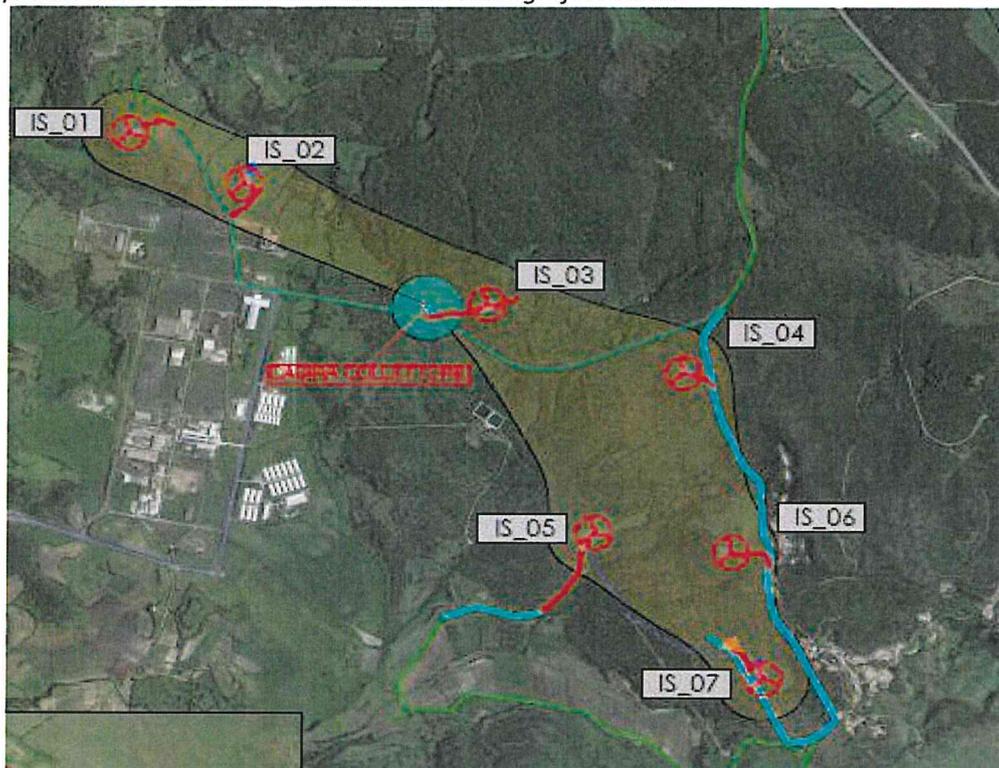
- L'area del sito, come illustrato nell'allegato report redatto da apposita ditta specializzata in trasporti eccezionali di tale tipologia, può essere raggiunta dai mezzi deputati al trasporto della componentistica attraverso la viabilità pubblica
- Si riporta inoltre lo stralcio della Cartografia della Zonizzazione Urbanistica del Territorio del Comune di Isili contenuta nel P.U.C. (Strumento Urbanistico che era stato adottato nell'anno 2014 ma che non ha concluso positivamente l'iter di approvazione) in quanto dal predetto strumento è possibile verificare che le strutture IS_01, IS_02, IS_03 interessano la fascia di rispetto della Zona Industriale (denominata nel PUC zona E2a).



- Tale fascia è disciplinata dal Piano Regolatore Generale dell'ex Consorzio A.S.I. Sardegna centrale (in vigore dal 19.12.1975 D.P.G.R. N°364- Variante in vigore dal 23 aprile 1999) all'ART. 14 delle Norme Tecniche di Attuazione di detto Piano che recita quanto segue:
 Art.14- ZONA VERDE AGRICOLA DI RISPETTO
 14.1 - La zona "Verde agricolo speciale di rispetto" è una fascia vincolata che il Piano prevede attorno ad ogni Agglomerato, della profondità di 500 mt.
 14.2 - Sono consentiti gli insediamenti edilizi per le necessità di conduzione e di sviluppo delle aziende agricole, nel rispetto delle disposizioni contenute nel Decreto dell'Assessore regionale degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica del 20 dicembre 1983, n. 2266/U.
 - Le aree interessate ricadono catastalmente nei fogli 4,6,7,8,14,22;
- 3) ELAB.01 (Relazione Tecnico Descrittiva Generale)**
- "Le infrastrutture a servizio del Parco Eolico, quali strade e cavidotti, interesseranno in gran parte tracciati stradali esistenti ricadenti in per lo più in aree di proprietà pubblica (comunale e un breve tratto la viabilità provinciale) e in piccola parte di proprietà privata. I tracciati viari utilizzati

risultano quasi totalmente esistenti e solo una piccola parte (indicata in rosso nell'immagine sotto) è di nuova realizzazione.

- Il cavidotto sarà sempre realizzato sul sedime e sulle aree di rispetto della viabilità di progetto, in alcuni tratti lungo la viabilità di proprietà pubblica, benché sempre realizzato sul sedime reale della viabilità esistente o nella fascia di competenza stradale, potrebbe interessare catastalmente terreni privati in relazione alla non corrispondenza fra tracciati reali della viabilità, tracciati da cartografia ufficiale CTR e mappe catastali.”
- Si riporta l'ubicazione delle strutture nella cartografia Aerea:



B) ISTRUTTORIA:

L'istruttoria viene eseguita sulla base delle seguenti tematiche prese in esame in base alle competenze attribuite dalla legge e inerenti la Conformità del Progetto alle norme e prescrizioni vigenti e/o adottate da parte di questo ente:

- 1- VERIFICA FORMALE della documentazione progettuale;
- 2- VERIFICA del rispetto delle norme della Strumentazione Urbanistica e dei regolamenti e linee guida attinenti la disciplina specifica;
- 3- VERIFICA inerente la Vincolistica paesaggistica e ambientale;

1- VERIFICA FORMALE

Gli elaborati progettuali presenti nel sito del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per l'iniziativa in questione, come sopra descritto al punto A), sono 134. La documentazione, evidentemente corposa e di complessa analisi, è apparentemente esaustiva per le tematiche trattate.

2- VERIFICA URBANISTICA E NORMATIVA

a) DISCIPLINA COMUNALE

Dall'esame della documentazione emergono alcune incongruenze sulla strumentazione urbanistica comunale richiamata. Si evidenzia che il vigente strumento urbanistico è il Programma di Fabbricazione approvato dalla RAS in data 10 agosto 1981. In diversi elaborati viene invece richiamato il decaduto Piano Urbanistico Comunale, il quale non è più vigente dal lontano 2017.

Per quanto riguarda le strutture IS_04, IS_05, IS_06 e IS_07 le stesse ricadono, urbanisticamente, all'interno della ZONA "E-SOTTOZONA E1" - che prevede la seguente disciplina:

Art.11- Zona E1-Agricola- Nelle zone destinate a uso agricolo intensivo è consentita la costruzione di case rurali con Indice di fabbricabilità fondiaria di 0,03 mc/mq.

- Altezza massima m.4,50
- Numero dei piani fuori terra 1
- Lotto minimo 10.000 mq.

E' consentita la costruzione di fienili, silos, serre, magazzini e stalle per allevamenti intensivi. Per quanto riguarda le stalle queste devono essere localizzate ad almeno 1000 m. dalle ultime abitazioni del centro abitato. L'indice di fabbricazione fondiario per tali servizi può essere portato a 0,1 mc/mq.

Per quanto riguarda invece le strutture IS_01, IS_02, IS_03 queste ricadono all'interno della fascia di rispetto della Zona Industriale la cui disciplina è stata sopra richiamata alla pagina 5.

Questa Amministrazione, con Delibera dalla Giunta Comunale n.14 del 03.03.2020, ha approvato le linee guida riguardanti la Disciplina inerente la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile nel territorio Comunale, di cui si dovrà tener conto nella valutazione del progetto.

Tale Disciplina non risulta essere stata presa in esame nel progetto, pertanto su questo punto si richiede un'integrazione documentale.

In particolare si rileva l'importanza di trattare in modo esaustivo i seguenti argomenti:

- Obiettivi e criteri generali di inserimento e valutazione degli interventi (art.3)
- Dismissione e ripristino dello stato dei luoghi per gli impianti installati nel territorio di Isili; (Art.9)
- Misure di compensazione (art.10-11-12) ;

Si evidenzia inoltre che con Delibera del Consiglio Comunale n.9 del 03.04.2023, che si allega alla presente, è stato manifestato, dal suddetto organo politico, il giudizio negativo sia alla realizzazione del progetto allora in esame, inerente la realizzazione di un Impianto eolico da 28 MW Progetto Inergia S.P., che per tutti i progetti di impianti di tale tipologia da realizzare nel territorio del Sarcidano-Barbagia di Seulo.

b) NORMATIVA SOVRACOMUNALE

La realizzazione degli impianti Eolici in Sardegna è disciplinata dal Piano Energetico Ambientale della Regione Sardegna approvato con Delib.G.R. 59/90 del 27.11.2020, in particolare nell'Allegato E.

Tale Piano prevede una cartografia che individua i siti e le aree non idonee alla realizzazione e riporta i vincoli e le distanze da considerare per l'installazione dei suddetti impianti.

Le aree individuate nel progetto in questione non ricadono nei sopraccitati siti e nelle aree non idonee.

La norma prevede che:

- *"Ogni turbina dell'impianto eolico dista almeno 500 m dagli "edificati urbani", così come definito dall'art. 63 delle NTA del PPR e perimetrato nella cartografia allegata al piano, o, se più cautelativo, dal confine dell'area edificabile del centro abitato come definito dallo strumento urbanistico comunale in vigore al momento del rilascio della autorizzazione alla installazione".* La turbina più vicina al centro abitato di Isili dista in linea d'aria circa 4,6 Km.
- *"La distanza minima di una turbina dal confine della tanca in cui ha la fondazione è pari alla lunghezza del diametro del rotore (162 m), a meno che non risulti l'assenso scritto ad una distanza inferiore da parte del proprietario confinante".* La società ha dichiarato di poter acquisire tutti gli assensi necessari, *"fatte salve eventuali soluzioni differenti che dovessero essere individuate in fase di Autorizzazione Unica."*
- *"La distanza di una turbina da una strada provinciale o statale o da una linea ferroviaria deve essere superiore alla somma dell'altezza dell'aerogeneratore al mozzo e del raggio del rotore, più un ulteriore 10%, ossia 220 m."* La distanza delle turbine dalle più vicine strade statali e provinciali è sempre maggiore a 220 m.

L'Allegato al Decreto 30.03.2015 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare inerente le *"Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116"*, al punto 4.1 ci ricorda che *"..... Un singolo progetto deve essere considerato anche in riferimento ad altri progetti localizzati nel medesimo contesto ambientale e territoriale"*.

In merito preme evidenziare che il territorio comunale, e quello dei comuni vicini, è interessato da una serie di proposte progettuali finalizzate alla produzione di energia rinnovabile e/o assoggettate al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, così come sotto elencate:

- Impianto eolico da 28 MW Progetto Inergia S.P. attualmente sottoposto a Procedimento P.A.U.R.;
- Progetto di Concessione mineraria denominata "Mauru Marras" ditta E.T.AS. S.R.L. con sede a

Villanovatulo, per l'estrazione di argille bentoniche e smettiche. Progetto in fase di conclusione e presentazione per Procedimento V.I.A.;

- Progetto di Impianto Fotovoltaico, potenza 24,195 MWP, zona Industriale di Isili località "Perd'e Cuaddu". Proponente: Società Solar Energy Isili S.r.l. già assoggettato a Procedura di V.I.A. ai sensi dell'art.23 del D.lgs 152/MASE (ID :10464);
- Progetto di un Impianto Eolico costituito da 12 aerogeneratori da 7,2 MW per una potenza complessiva di 86,4 MW e delle relative opere elettriche connesse, denominato "Lobadas". Proponente: RWE Renewables Italia Srl;

Si ritiene che tali pratiche debbano essere tenute in considerazione nella procedura VIA per quanto riguarda le soglie dimensionali di cui all'allegato IV del D.lgs 152/2006 (criterio del cumulo con altri progetti).

In considerazione di quanto sopra, e non solo, anche la Comunità Montana "Sarcidano-Barbagia di Seulo, ha voluto manifestare il proprio dissenso adottando la Delibera dell'Assemblea dei Sindaci n. 5 del 07.03.2024 avente ad oggetto "Opposizione e parere sfavorevole ai diversi progetti relativi a parchi eolici e fotovoltaici da realizzare nel territorio".

3- VERIFICA VINCOLISTICA PAESAGGISTICA E AMBIENTALE;

Dall'esame della documentazione si evince che, così come confermato anche da parte della RAS Servizio Tutela del paesaggio Sardegna Meridionale con nota 11499 del 04.03.2024, il progetto interessa i seguenti vincoli paesaggistici ai sensi dell'Art.142 d.lgs42/2004:

- lett.c fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;
- Lett.h le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici; dall'esame della documentazione agli atti di questo ufficio (Accertamento delle terre gravate da uso civico l.r. 14 marzo 1994 n.12 art.5) risultano interessate le particelle catastali individuate al foglio 14 mappale 28, foglio 22 mappale 48, foglio 22 mappale 50;

Inoltre si evidenzia che buona parte delle opere interessano zone che risultano percorse da bosco oltre che interessate dalla presenza di alcuni siti archeologici.

Le opere risultano inoltre fortemente impattanti dal punto di vista visivo anche in considerazione dei diversi siti visibili dai punti di presa delle fotosimulazioni in progetto, presenti nel territorio del Comune di Isili.

In particolare risultano interessati dal punto di vista visivo: Nuraghe Is Paras Isili; Pozzo sacro e Nuraghe Nieddu; Nuraghe Tramalizzu; Chiesa Sant'Antonio; Nuraghe Adoni;

Sono altresì interessati anche se non in maniera puntuale i seguenti ulteriori siti:

- Il sito IS_01 ricade nelle vicinanze dell'area occupata dal Nuraghe Sa Tanca e Sa Rutta;
- Il sito Is_02 ricade nelle vicinanze dell'area occupata dal Nuraghe Balloiana;
- I siti Is_05-06-07 ricadono nelle vicinanze dell'area occupata dal Nuraghe Sartaro';

CONCLUSIONI

In conclusione si riassumono le criticità rilevate che costituiscono l'osservazione da trasmettere al MASE (Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) nell'ambito della Procedura (ID:10855) -Procedura di VIA :

1. Incongruenze nei richiami alla Strumentazione Urbanistica Comunale;
2. Criticità sul rispetto della normativa specifica di cui si è dotata l'amministrazione, con Delibera dalla Giunta Comunale n.14 del 03.03.2020, (linee guida riguardanti la Disciplina inerente la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile nel territorio Comunale, di cui si dovrà tener conto nella valutazione del progetto.)
3. Importanti criticità di carattere paesaggistico e ambientale espresse anche dagli enti sovracomunali competenti nelle specifiche materie;
4. Interferenza e/o cumulo del progetto rispetto ad altre iniziative in corso.
5. Contrarietà alla realizzazione dell'intervento da parte degli organi politici competente territorialmente.

Istruttore Tecnico
Geom.Tomaso Melis



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Geom. Renzo Casu)

Firmato digitalmente da:
Renzo Casu
Data: 08/03/2024 11:34:57



Comune di Isili



Provincia del Sud Sardegna
09056 Piazza San Giuseppe n. 6
Tel. 0782/804460-804461 Fax 0782/804469
Email affarigenerali@comune.isili.ca.it Pec protocollo.isili@pec.it

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Numero 9 Del 03-04-2023

Adunanza: Ordinaria

Seduta: Pubblica

Oggetto: REALIZZAZIONE IMPIANTO EOLICO DA 28 MW IN LOCALITÀ "PERD'E CUADDU" RIGUARDANTE GLI AMBITI TERRITORIALI DI ISILI, GENONI, NURAGUS E NURALLAO - PROPONENTE INERGI SPA

L'anno duemilaventitre il giorno tre del mese di aprile alle ore 16:30 nel Comune di ISILI, nell'apposita Sala Consiliare:

IL CONSIGLIO COMUNALE

convocato con appositi avvisi, si è riunito nelle persone dei Signori:

Pilia Luca	P	CATTARIN ALBERTO	P
MELIS ENRICO	P	PIRAS ANNA	P
FAEDDA ERICA	P	PALA SALVATORE	P
GHIANI SALVATORE	P	ATZORI MARCO	P
ADDIS MARCO	P	CORONA ANTONELLO	P
CONTINI MONICA	P	FAEDDA IGNAZIO	P
ATZORI ILSE	P		

TOTALE PRESENTI N . 13

TOTALE ASSENTI N. 0.

Assiste alla seduta il sottoscritto Segretario Comunale Dott.ssa Cau Graziella.

Il Presidente, Dott. Pilia Luca, constatato legale il numero degli intervenuti per poter validamente deliberare, dichiara aperta la seduta.

Chiama alla funzione di scrutatori i Consiglieri Signori:

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- la Società Inergia S.p.A., con sede legale in Via Arno 21, 00198 Roma e sede amministrativa e operativa in Via Cola D'Amatrice 1, 63100 Ascoli Piceno (AP), ha depositato, presso il Servizio V.I.A. Assessorato della difesa dell'ambiente, l'istanza per il rilascio del provvedimento unico regionale in materia ambientale (P.A.U.R.), ai sensi della L.R. n. 2/2021 e delle direttive allegata alla Delibera di Giunta Regionalen. 11/75 del 2021, relativa all'intervento denominato "Impianto eolico da 28 MW in località "Perd'e Cuaddu" -Comuni di Isili, Genoni, Nuragus e Nurallao"e che l'istanza comprende la V.I.A. e l'Autorizzazione riguardante il vincolo idrogeologico;
- il progetto prevede l'installazione di n. 5 aerogeneratori, con diametro del rotore pari a 162m, posizionato su torri di sostegno in acciaio di altezza pari a 125 m (per un'altezza complessiva pari a 206 m.), nonché la realizzazione di tutte le opere e infrastrutture indispensabili per garantire funzionamento e gestione della centrale (viabilità e piazzole di servizio, distribuzione elettrica di impianto, opere per la successiva immissione dell'energia prodotta alla Rete di Trasmissione Nazionale);
- inoltre è prevista la costruzione di opere funzionali alla connessione elettrica dell'impianto eolico alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN), e segnatamente il cavidotto MT, che interessa anche i comuni di Nurallao, Nuragus e Genoni; in Comune di Genoni, presso la località "Aruni", si prevede la realizzazione di connessione elettrica dell'impianto mediante stazione elettrica (SE) RTN 150/36 kV da realizzarsi in entra-esce alla linea 150 kV "Taloro-Villasor".

DATO ATTO che con nota n. 651 del 09.01.2023, acquisita al n. 236 di protocollo in data 09.01.2023, il Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali dell'Assessorato Regionale della Difesa dell'Ambiente:

- ha portato a conoscenza degli Enti interessati della pubblicazione, nel portale Sardegna Ambiente, a far data dal 03.01.2023, di tutta la documentazione inerente il procedimento in questione;
- ha invitato gli stessi Enti a svolgere, per i profili di rispettiva competenza, la verifica dell'adeguatezza/completezza della documentazione depositata, e a comunicare, entro trenta giorni dalla pubblicazione, eventuali richieste di completamento della documentazione;

PRESO ATTO che l'Ufficio Tecnico Comunale, con nota n. 950 di protocollo in data 02.02.2023, ha trasmesso al citato Servizio Regionale l'esito dell'istruttoria per la VERIFICA ADEGUATEZZA E COMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE, di cui al comma 6 dell'art.8 dell'allegato alla Delibera della Giunta Regionale n.11/75 del 24.03.2021, evidenziando che la documentazione disponibile non fosse adeguatamente completa per consentire un'istruttoria esauriente propedeutica al rilascio del parere di competenza richiedendo, pertanto, l'integrazione degli elaborati tecnici;

TENUTO CONTO che:

- la stessa Società Inergia ha presentato la Pratica SUAPEE 01752630440-16012023-1507.575551, avente protocollo n. 3854266/2023, e acquisita al protocollo al n. 1092 in data 08.02.2023, inerente l'istanza per il rilascio dell'Autorizzazione Unica per Fonti di Energia Rinnovabile relativamente all'impianto eolico di che trattasi;
- l'Ufficio Tecnico Comunale, con nota n. 1643 di protocollo in data 27.02.2023, ha trasmesso al Servizio Energia ed Economia Verde dell'Assessorato Regionale all'Industria, l'esito delle verifiche endoprocedimentali che lo stesso è stato chiamato a svolgere in merito alla pratica in questione;

CONSIDERATO che nelle sopracitate note l'Ufficio Tecnico Comunale ha evidenziato come la documentazione disponibile non sia adeguatamente completa per consentire un'istruttoria esauriente

propedeutica al rilascio del parere di competenza, richiedendo, pertanto, l'integrazione degli elaborati tecnici che siano esaustivi in merito a quanto emerso nelle verifiche espletate;

UDITI gli interventi:

- Sindaco-Presidente: i Comuni e la Comunità Montana Sarcidano-Barbagia di Seulo hanno già preso posizione per uno sviluppo sostenibile del territorio, per la sua valorizzazione dal punto di vista naturalistico e per la valorizzazione culturale e storica. Alcuni progetti caratterizzati da questi obiettivi e finanziati con importanti risorse pubbliche, sono già stati ultimati, altri sono ancora in fase di realizzazione e definizione. Le amministrazioni comunali del territorio e la Comunità Montana sono orientate a proseguire in questa direzione.

Il progetto in discussione, che prevede l'installazione di aerogeneratori di altezza superiori ai 200 m, più tutte le opere indispensabili per il funzionamento, ha un forte impatto ambientale e visivo, che mal si concilia con i progetti di sviluppo portati avanti in questi anni.

Occorre anche considerare che nelle zone interne stanno progressivamente tagliando diversi servizi di importanza fondamentale: l'imposizione di progetti calati dall'alto, senza benefici per le comunità interessate, non è politicamente tollerabile. Il nostro parere politico, sul progetto e sui modi in cui è stato proposto, è pertanto negativo;

- Faedda Ignazio – Consigliere di minoranza, gruppo “Insieme per Isili”: non sono favorevole alla realizzazione del progetto in discussione. Il mio è un no secco “senza se e senza ma”. Purtroppo stiamo esaminando il progetto in ritardo, se fosse stato portato per tempo, avremmo dalla nostra parte tutta la popolazione;
- Pala Salvatore – consigliere di minoranza, gruppo “Impegno per Isili”: premetto che non conosco il progetto ma l'argomento merita un'attenzione particolare. Il progetto è stato presentato da un gruppo di persone che producono energia per un mero profitto aziendale, non c'è nessuna attenzione per il territorio. L'istinto mi dice pertanto “no” alla realizzazione di questo progetto, calato dall'alto, senza che i nostri amministratori regionali abbiamo consultato le comunità locali. Dobbiamo richiedere con urgenza un incontro con il Presidente della Regione e con gli Assessori competenti;
- Addis Marco – consigliere e assessore all'urbanistica, ai lavori pubblici e all'ambiente: tutte le amministrazioni del territorio stanno investendo sulla valorizzazione delle risorse naturali e archeologiche. Come amministratore sono spaventato dall'impossibilità di poter pianificare uno sviluppo sostenibile del nostro territorio. Cosa ci stanno a fare gli amministratori locali se i progetti calati dall'alto bloccano i loro piani?
Il mio parere è politico ed è sicuramente negativo;

UDITI gli interventi di alcuni componenti il Comitato spontaneo a difesa dell'ambiente che condannano la prassi dei progetti calati dall'alto, senza alcun coinvolgimento delle comunità locali, e affermano che il patrimonio naturale va difeso con tutte le forze opponendosi alla realizzazione del progetto in questione e da progetti simili;

Dopo una lunga e ampia discussione;

Con voto unanime favorevole, espresso per alzata di mano,

DELIBERA

- 1) di manifestare giudizio politico negativo alla realizzazione dell'impianto eolico da 28 MW in località “Perd'e Cuaddu” e che interessa i territori comunali di Isili, Genoni, Nuragus e Nurallao;

- 2) di esprimere giudizio politico negativo per tutti i progetti di impianti di tale tipologia da realizzare nel territorio del Sarcidano-Barbagia di Seulo.
- 3) di trasmettere il presente atto deliberativo agli Assessorati Regionali della Difesa dell'Ambiente e all'Industria

Il presente verbale previa lettura e conferma viene firmato come appresso:.

IL PRESIDENTE
F.to Dott. Pilia Luca

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Cau Graziella

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Il Responsabile del Servizio attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'albo online del Comune il giorno 15-04-2023 e vi rimarrà pubblicata per n. 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 37, comma 3, della L.R. n.2/2016.

Isili, 15-04-2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Cau Graziella

PER copia conforme al suo uso originale ad uso Amministrativo.

Firmato digitalmente da:
Renzo Casu
Data: 08/03/2024 11:35:45



COMUNE DI ISILI

Provincia Sud Sardegna
C.A.P. 09056 – Piazza San Giuseppe n° 6



UNITA' OPERATIVA

EDILIZIA - URBANISTICA - LAVORI PUBBLICI – PATRIMONIO – VIGILANZA – COMMERCIO

Tel. 0782 804463/804464 Fax 0782 804469

E-MAIL: ufficiotecnico@comune.isili.ca.it / PEC: protocollo.isili@pec.it / P.I. 00159990910

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

Il Sottoscritto Geom. Casu Renzo in qualità di Responsabile del Servizio Tecnico del Comune di Isili avente sede nella Piazza San Giuseppe n. 6

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le seguenti osservazioni al

- Piano/Programma, sotto indicato
- Progetto, sotto indicato

Procedura di V.I.A.-PNIEC ai sensi dell'art.23 del D.lgs 152/2006 relativa al progetto di un Parco eolico da 50,4 MW composto da n.7 turbine e relative opere di connessione alla RTN situato nel Comune di Isili (SU) Proponente: Sarda eolica S.r.l. - MASE (ID:10855) Protocollo n.24899 del 09.02.2024

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
- Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
- Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
- Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

- Atmosfera
- Ambiente idrico
- Suolo e sottosuolo**
- Rumore, vibrazioni, radiazioni
- Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)**
- Salute pubblica
- Beni culturali e paesaggio**
- Monitoraggio ambientale

TESTO DELL' OSSERVAZIONE :

Si allega la **RELAZIONE ISTRUTTORIA E OSSERVAZIONI SUL PROGETTO** redatta in data **08.03.2024** dall'**Ufficio Tecnico Comunale** e avente n. **2469** di protocollo.

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

ELENCO ALLEGATI

- Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione
- Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso
- Allegato 3 – **RELAZIONE ISTRUTTORIA E OSSERVAZIONI SUL PROGETTO**
- Allegato 4 – Delibera del Consiglio Comunale n.9 del 03.04.2023

Isili, li 08.03.2024



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Geom. Renzo Casu)

Renzo Casu
08.03.2024
10:37:57
GMT+00:00

